



SEMESTRALE - SEGRETERIA SEZIONE: apertura martedì e venerdì ore 8.30-11.30
 SEGRETERIA ANA - CUNEO: via Cesare Battisti, 10 - Tel. e Fax 0171.67779 - GRATIS AI SOCI

ANNO LV - N. 1
 MAGGIO 2017

Bravissime!

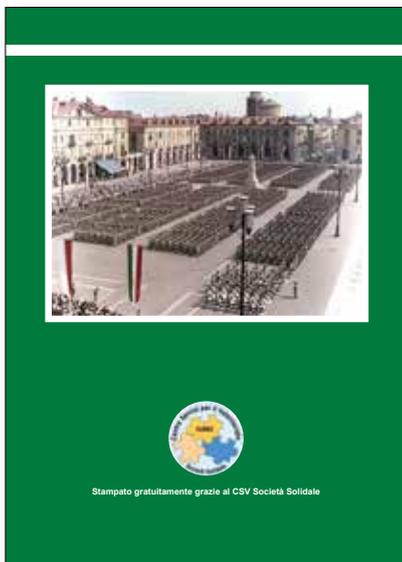


Copertina:



Grande prova delle Alpine del 2° Reggimento di Cuneo che sono arrivate prime nel Trofeo Medaglie d'Oro gara di biathlon a pattuglie ai recenti CaSTA. Nella foto l'arrivo della pattuglia femminile al traguardo di San Candido in Val Pusteria

Ultima di copertina:



Sempre più spesso si sente dire da tanta gente "ma quando ripristineranno il servizio militare?". Questa è una delle immagini più belle di quei tempi: Piazza Galimberti strapiena di giovani leve mentre prestano giuramento di fedeltà alla Patria

DA PARE 'N FIEUL

ANNO LV – N. 1 Maggio 2017

GRATIS AI SOCI

cuneo@ana.it

- Direttore responsabile: Gianfranco Fabbri
 - Capo Redattore: Sandro Petracca
 - Comitato di Redazione: Mario Leone, Beppe Orsello
 - Autorizzazione del Tribunale di Cuneo n. 247 del 11/12/1970
 - Grafica e Stampa: TIPOLITO MARTINI
- Via Don Minzoni, 23 - 12011 Borgo San Dalmazzo CN - Tel. 0171266249
Tel. 0171261336

SEZIONE ANA CUNEO

Via Cesare Battisti, 10 12100 CUNEO
cuneo@ana.it

CONSIGLIO DIRETTIVO

- Presidente: Mario Leone
- V. Presidente Vicario: Marco Agnello
Vice Presidenti

- . Luciano Davico (Piana)
- . Vittorino Rosso (Roero)
- . Matteo Galleano (d'Oc)
- . Pier Carlo Gallo (Langhe)

Consiglieri

- . Romano Accigliaro
- . Paolo Alberti
- . Tommaso Arpino
- . Lorenzo Bergese
- . Pietro Brizio
- . Valerio Cavallo
- . Franco Chiesa
- . Gianfranco Fabbri
- . Giulio Fumero
- . Marco Giordano
- . Lorenzo Marchisio
- . Gian Beppe Noero
- . Alessandro Petracca
- . Silvio Pittavino
- . Giuseppe Ravinale
- . Carlo Re
- . Dario Stella
- . Sergio Tible
- . Dario Torchio

Tesorieri

- . Romano Accigliaro

Revisori dei conti effettivi

- . Marco Castellino
- . Roberto Prandino
- . Livio Oggero

Revisori dei conti supplenti

- . Giancarlo Burlotto
- . Remo Tortone

Giunta di scrutinio

- . Mario Fenocchio
- . Juri Dotta
- . Alberto Dutto

**SEGRETERIA: Remo Forneris,
Paolo Alberti, Romano Accigliaro**

cuneo@ana.it

Tel. e Fax 0171 696928

Apertura:

martedì ore 8.30 -11.30

venerdì ore 8.30 -11.30

PROTEZIONE CIVILE

pc.cuneo@ana.it

Tel. 0171 649560

Coordinatore: Piero Ugo

editoriale

Quale Adunata?



Ho partecipato alla mia prima adunata nel 1966, quella di La Spezia perché è in quell'anno che misi per la prima volta la penna nera sul cappello. Da allora, tranne qualche breve assenza, ho partecipato a tutte le adunate e, ultimamente, anche come rappresentante del SON (Servizio d'Ordine Nazionale). Ricordo con affetto le mie prime adunate: tanti trabiccoli, che comunque erano quelli che piacevano alla gente, ma pochi "facinorosi" (intendo per facinorosi coloro che, pur non essendo alpini, partecipavano alle adunate senza averne alcun diritto). Oggi le cose sono letteralmente cambiate: pochi trabiccoli (almeno nel centro storico) e di questo dobbiamo darne atto al SON, in compenso una marea indescrivibile di giovani

che di alpino non hanno nulla anche perché senza cappello, che fin dalle prime ore del mattino, con nella mano sempre più tremante ostentano grossi bicchieri di birra avendo un'andatura che dire traballante è dire poco: d'altra parte hanno, il più delle volte, indossata una maglietta con la scritta inequivocabile "barcollo ma non mollo". E poi tante bancarelle che vendono di tutto e occupano gli spazi più impensabili: tanto per fare un esempio all'adunata de L'Aquila una bancarella era posizionata sul percorso della Bandiera di Guerra e c'è voluta tutta la buona volontà del personale del SON e dei Vigili urbani per farla spostare. Oggi l'adunata, eccetto la domenica, è diventata un mercato delle vacche (mi si perdoni la frase) dove tutti

si sentono in diritto di fare quello che vogliono e come vogliono. Anche le Forze dell'Ordine sono con le mani legate perché i Prefetti non danno disposizioni precise e il più delle volte le stesse Forze sono le prime a chiudere non un occhio ma tutti e due: quanti trabiccoli sono stati sequestrati perché senza targa o peggio senza assicurazione e quanti ubriachi molesti sono stati fermati per accertamenti?. Dispiace dire queste cose ma se andiamo avanti di questo passo converrà abolire le Adunate Nazionali con gran scorno di quanti, come il sottoscritto, ricordano con piacere le adunate di cinquant'anni fa. (la 22° compagnia del "Saluzzo" sfila all'Adunata di Cuneo del 1971)

Gianfranco Fabbri

Relazione morale del presidente di sezione



Carissimi Alpini, in seguito alla nomina quale Presidente F.F. della nostra amata Sezione, si sono moltiplicati i miei interventi per cerimonie e commemorazioni organizzate dalla Sezione, dalle Sezioni sorelle e dalle Autorità dello Stato, oltre agli eventi e alle celebrazioni organizzate dai singoli Gruppi. Vorrei riassumere, a grandi linee, gli eventi dello scorso anno a cui la Sezione ha partecipato: commemorazione "solenne" della battaglia di Nowo Postojalowka e del sacrificio della Divisione Alpina "Cuneense" a Ceva; commemorazione della battaglia di Nowo Postojalowka e del sacrificio della Divisione Alpina "Cuneense" organizzata dalla nostra Sezione e dalle Sezioni di Mondovì e Saluzzo; riunione dei Presidenti del 1° Raggruppamento a Genova per l'attribuzione del raduno del 1° Raggruppamento alla Sezione di Saluzzo per l'anno 2017 e alla Sezione di Vercelli per l'anno 2018; raduno di Montaldo Roero per la commemorazione del Beato Don Secondo Pollo; Messa solenne a Torino

per il Beato Don Secondo Pollo; incontro con le Commissioni di Zona della nostra Sezione: Langa, Roero, Piana e D'oc; riunione a Boves per l'organizzazione del primo campionato di mountain bike; richiesta di automezzo per la partecipazione all'adunata nazionale di Asti; incontro con la Protezione Civile del 1° Raggruppamento ad Asti; adunata nazionale di Asti: giovedì: partenza della staffetta Alpina S. Maurizio di Cervasca/Asti, facendo tappa ai vari monumenti ai caduti incontrati sulla via rendendo i doverosi onori; venerdì riunione dei Presidenti di Sezione al Teatro Alfieri di Asti, alzabandiera, arrivo della Bandiera di guerra; sabato Santa Messa e riunione del Presidente delle Sezioni italiane ed estere; domenica sfilata ed ammaina bandiera; campionato di mountain bike a Boves; conferenza a Biella sul futuro associativo; ricordo della Divisione Cuneense tenutosi presso il Teatro Civico di Fossano; raduno "Alpini di Langa" a Diano D'Alba: il sabato, staffetta alpina Alba/Diano con omaggio ai vari monumenti ai caduti incontrati lungo il percorso; la domenica, partecipazione alle celebrazioni, sfilata e Santa Messa; raduno "Alpini del Roero": il venerdì, proiezione del film "Tornerà la Primavera" a ricordo del sacrificio della Divisione Alpina Cuneense; il sabato, staffetta alpina dalla Croce luminosa con arrivo a Ceresole e serata dedicata alle corali; la domenica, celebrazioni, sfilata e Santa Messa; incontro con i gruppi di Villafalletto, Cornegliano, Cervere, Marene, Bra, S. Vittoria, Roaschia, Dronero, Savigliano e Carrù; visita

a Dronero per il raduno alpino organizzato dai Gruppi della Val Maira con la presenza di tutti i bimbi della vallata dai 6 agli 11 anni (160); raduno "Alpini della Piana Cuneese" a Murello: in settimana, proiezioni commemorative e cori alpini; il sabato, attribuzione della cittadinanza onoraria al 2° rgt. Alpini e riconoscimenti al 1° rgt. Artiglieria Terrestre, 3° rgt. Alpini e 1° rgt. di Manovra; la domenica, celebrazioni, sfilata e Santa Messa; a Roaschia consegna della cittadinanza onoraria al 2° rgt. Alpini; raduno "Alpini D'Oc" a Boves: il venerdì, esibizione cori alpini; il sabato, staffetta da S. Maurizio-Madonna degli Alpini con arrivo a Boves; la domenica sfilata e Santa Messa; attribuzione del premio Alpino dell'anno a Loano; in Valcamonica, a Paspardo, benedizione della lapide a ricordo del grande Presidente della Sezione di Cuneo Angelo Brero; a Gemona, 40° anniversario del terremoto; apertura del Santuario di Roddino; raduno dei reduci e Chiusera; riunione a Domodossola Centro Studi. raduno al Colle di Nava a ricordo della Divisione Alpina Cuneense e del Generale Battisti; ricevuta la Commissione Nazionale per il premio "Fedeltà alla Montagna" a Cuneo per la valutazione del nostro candidato a Palanfrè: il nostro candidato è stato ritenuto idoneo a ricevere il premio "Fedeltà alla Montagna" che gli verrà attribuito nel prossimo mese di agosto 2017; Bombonina, inaugurazione monumento ai Caduti; Busca, inaugurazione monumento ai caduti; partecipazione alle onoranze funebri di reduci a Montà d'Alba, Guare-

ne e Mussotto. Riunioni mensili del Consiglio di Presidenza e del Consiglio Sezionale. La Sezione ha estinto il debito che aveva con l'ANA Nazionale di Euro 20.000,00 e, sempre la Sezione, ha dato un contributo al Memoriale di 9.000,00 Euro, corrispondente a un euro per ogni socio tesserato. Il Memoriale deve essere uno dei punti di riferimento della Sezione che continuerà nel suo sostegno materiale e finanziario affinché lo stesso divenga sempre più ricco di contenuti. La perpetuazione della memoria è uno degli obbiettivi che l'Associazione Nazionale Alpini si pone da sempre e il Memoriale è il nostro mezzo per ricordare quei ragazzi delle nostre vallate

e della nostra pianura sacrificati nella steppa russa e mai tornati. La Sezione ha cercato di soddisfare tutte le richieste dei Gruppi e delle Sezioni relative al Vessillo Sezionale. In effetti, siamo stati presenti a 360 gradi in tutte le cerimonie, manifestazioni e commemorazioni a cui siamo stati invitati. Al riguardo, un grazie doveroso deve giungere ai Vicepresidenti e ai Consiglieri che più mi sono stati vicini e mi hanno supportato nelle varie attività e hanno assicurato la presenza della Sezione sul territorio. I cinque vessilli a disposizione della Sezione sono stati presenti a tutte le manifestazioni militari e civili senza sosta. Un sincero ringraziamento deve andare

a tutti gli Alpini e ai Capigruppo, il vero nerbo della Sezione. Senza il loro impegno e la loro assidua dedizione l'attività della Sezione non potrebbe esplicarsi nella sua pienezza. In questo momento di contrazione del reclutamento alpino siamo riusciti a fondare due nuovi gruppi, Borgo Pieve e Montelupo Albese, e in questi giorni si sta ricostituendo un gruppo che sembrava perduto. Il bilancio è, quindi, positivo: siamo passati dai 99 gruppi originali agli attuali 102. Questo anno di supplenza mi ha consentito di approfondire ulteriormente la conoscenza della realtà della nostra Sezione e mi ha confermato che la nostra è una realtà molto viva, in cui vengono vissuti intensamente e con convinzione i valori alpini che tutti professiamo e condividiamo. Parole come dedizione, senso del dovere, abnegazione e impegno non sono mai venute meno nel vocabolario degli Alpini e confido, con il vostro aiuto, di poter continuare nel mio impegno a favore della nostra amata Sezione e dell'Associazione Nazionale Alpini. Come voi sapete non amo molto parlare e tanto meno scrivere, sta a voi giudicare se abbiamo lavorato bene. Visto che è giorno di votazione avrete la possibilità di confermarci la vostra fiducia per il prossimo triennio. Mi accingo ad assumere l'incarico della Presidenza con grande responsabilità, spirito di servizio e assoluta determinazione. Consco dell'importanza del compito che vorrei affidarmi, confido nel vostro aiuto per assolvere nel modo migliore i doveri che competono al Presidente di Sezione.

Viva l'Italia e viva gli Alpini.

Mario Leone

Auguri Presidente

Mario Leone è il nostro nuovo Presidente. Lo ha eletto giovedì 9 marzo 2017 il Consiglio Direttivo Sezionale, che ha contestualmente nominato il Vice Presidente Vicario e i Vice Presidenti in carica per i prossimi tre anni. Il Vice Presidente Vicario è stato individuato nella figura di Marco Agnello, già responsabile della Commissione Sportiva, che ha raccolto il maggior numero di preferenze. I quattro vice Presidenti fino al 2020 saranno: Matteo Galleano (gruppo di Cervasca) per gli Alpini d'Oc, Piercarlo Gallo (gruppo di Dogliani) per gli Alpini della Langa, Luciano Davico (gruppo di Levaldigi) per gli Alpini della Piana e Vittorino Rosso (gruppo di Santo Stefano Roero) per gli Alpini del Roero. "Sono onorato della fiducia che il Consiglio ha riposto in me offrendomi questo prestigioso incarico e sono pronto a garantire il massimo impegno nei confronti dell'Associazione - ha commentato il presidente Mario Leone -. Nell'ultimo anno la nostra Sezione si è dimostrata una realtà attiva e in fermento: a dimostrazione di questo, basti pensare che si sono aggiunti tre nuovi gruppi: Montelupo Albese, Borgo Pieve e, a breve, Serralunga d'Alba". "Adesso stiamo iniziando a lavorare all'organizzazione di un grande evento che si terrà in estate, quando tornerà nel Cuneese un riconoscimento molto ambito - ha aggiunto Leone -: ad agosto, infatti, verrà assegnato il premio 'Fedeltà alla montagna' a Michelino Giordano, Alpino Capogruppo di Vernante e titolare di un'azienda agricola nella frazione di Palanfré". Il premio 'Fedeltà alla montagna', istituito nel 1980, ha lo scopo di invitare i soci a rimanere legati alle loro valli e a intraprendere attività volte a migliorare gli insediamenti, il pascolo e l'ambiente nel quale vivono e lavorano. Al nuovo Presidente la redazione tutta, gli Alpini e gli Amici degli Alpini della Sezione augurano buon lavoro e in bocca al lupo per i tre anni che lo vedranno ai vertici della Sezione.



Ultimo comandante della “cuneense” ...nella forza N.A.T.O.!

Il 15 Aprile 2016, in occasione dell'incontro annuale con gli Alpini reduci della missione ONUMOZ (1992/'93) il Generale Gianni Marizza- classe 1949- ci ha onorato della sua visita presso il Memoriale della Divisione “Cuneense” per poter visionare l'area presente all'interno delle Sale Storiche, dedicata alla missione umanitaria dell' O.N.U. in Mozambico (incarico con il fine di pacificare quel Paese, dopo 17 anni di guerra civile). Nell'ambito dell'operazione ONUMOZ, definita “l'unica missione coronata da successo” il Gen. Marizza ha ricoperto l'incarico di capo di stato maggiore del Contingente Italiano “Albatros”, nel “corridoio di Beira”, nei primi sei mesi del 1993.

Il Generale ci ha ringraziato per l'allestimento con i cimeli che ricordano il lavoro svolto dagli Alpini in Mozambico (tanti i piemontesi e i cuneesi) e ci ha donato un libro frutto della sua personale esperienza in quella missione. Prima di salutarci ha voluto firmare il Registro del Memoriale con una commovente dedica

per il lavoro svolto nel ricordo della Divisione “Cuneense” e ci ha raccontato questo singolare aneddoto: nel Gennaio del 1986, alla presenza del Ministro della Difesa Giovanni Spadolini e di alte cariche militari, civili e politiche, viene costituito a Cuneo un contingente italiano della Forza Mobile AMF (L) del Comando Alleato in Europa. Una forza composta da 1300 uomini in tuta bianca da sciatore con uno spiegamento imponente di automezzi e veicoli speciali, aviotrasportati con velivoli del tipo Hercules C 130 e G 222. Al Generale viene affidato il comando di questa nuova unità e quindi si può fregiare del titolo di “ultimo comandante della Cuneense”. Il reparto viene sciolto negli anni successivi alla “caduta del Muro di Berlino” e al distendersi del clima politico- militare degli anni della “Guerra Fredda”. Grazie Generale Marizza per la Sua visita e per l' interesse dimostrato alla nostra iniziativa.

Per il Comitato Memoriale:
Alessandro Petracca.

Tromba d'aria

Lunedì 6 marzo una tromba d'aria si è abbattuta sulla città di Cuneo e zone limitrofe arrecando gravi danni. In particolare ha colpito la caserma Ignazio Vian abbattendo alberi secolari e distruggendo anche una porzione del muro di cinta della caserma nonché alcune macchine degli Alpini che si trovavano nell' adiacente parcheggio militare. La Protezione Civile Sezionale ha contribuito, unitamente ai militari della caserma, alla rimozione e pulizia dell'area. La stessa si è scaricata anche sulla collina del Santuario della Madonna degli Alpini di Cervasca arrecando gravi danni al tetto del bar adiacente il Santuario, abbattendo numerosi alberi e danneggiando anche alcune lapidi. I giovani della Sezione hanno poi provveduto, nei giorni seguenti, a ripristinare i siti che erano stati danneggiati in maniera abbastanza grave. Grazie a tutti coloro che hanno messo tempo, mani, sudore e sorriso per rimediare ai danni provocati dalla tromba d'aria e vento che, all'inizio del mese di marzo, ha colpito Cuneo e dintorni. In alcuni casi i danni sono stati più gravi ma il volontariato e il “rimboccarsi le maniche” sono riusciti a fare miracoli. La caserma Ignazio Vian di San Rocco Castagnaretta ha visto in veste di amici volontari i bravi e uniti uomini della Protezione Civile, alpini in congedo e non ed ora affiliati ANA Sezione di Cuneo: il loro intervento è stato lungo e complesso ma felicemente coronato da un risultato veramente eccellente.





Un altro gruppo di volontari Alpini e non, guidati e coordinati dalla Commissione Coordinamento Giovani, sezione di Cuneo, hanno invece rimediato all'abbattimento degli alberi provocato dalla tromba d'aria e acqua, in quello che hanno eletto come il loro luogo speciale, il Santuario di San Maurizio, sul cucuzzolo tra i comuni di Vignolo e Cervasca. L'ubicazione strategica del Santuario, circondato da ripidi pendii, ma con sottostanti case abitate, ha richiesto l'impegno non solo di forti e sapienti braccia ma anche di mezzi e macchinari indispensabili. La Commissione Coordinamento Giovani ci tiene molto nel sottolineare il grande impegno della famiglia Merlo che ha messo a disposizione uno dei loro preziosi "mezzi verdi" con braccio estensibile e cestello, i fratelli Schena di Caraglio che, anch'essi dotati di proprio mezzo verde "merlo", hanno saputo, con perizia e attenzione, rimuovere gli alberi abbattuti dal maltempo, trasportati poi con il camion con gru gentilmente messo a disposizione dal sig. Bono Marco. Un affiatato team che ha potuto mettere in sicurezza la zona del Santuario, sia per i visitatori, che ora possono accedervi con tranquillità, sia per gli abitanti della zona situata alla base della collina che ospita la chiesa.

Grazie a tutti i volontari della Protezione Civile, della Commissione Coordinamento Giovani, sezione di Cuneo, grazie a tutti gli Amici degli Alpini volontari e volenterosi, grazie a tutti coloro che, ancora una volta, come tante altre, sono stati presenti nel momento del bisogno che era anche il vostro.

Juri Dotta

La favola della camminata con il cappello verde dalla penna nera

C'era una volta un gruppo di uomini, mani sporche, vestiti impolverati, volti stanchi sotto cappelli verdi con la penna nera, sono gli Alpini d'Italia, quelli che di mestiere fanno tante cose diverse ma che oggi come nella storia della guerra che fu, sono in prima linea per aiutare la Patria. La loro divisa è quel cappello verde, con la penna nera che ha vissuto guerre, battaglie, sconfitte e vittorie, simbolo di un orgoglio e di una solidarietà legate alla Patria, agli Italiani. C'era una volta...c'è oggi, un giovane volontario Alpino, che calza il cappello verde con la penna nera, in cammino da Cuneo a Treviso per ricordare agli Italiani che gli Alpini ci sono, sempre, ancora. Ogni passo di Adamo M. sotto il cappello verde ha uno scopo, raccogliere solidarietà, quella indispensabile, concreta dei soldi, giacché nella bisaccia dell'alpino c'è, da sempre, il destino d'essere in prima linea, per volontà, ma a volte mancano i mezzi. La Commissione giovani, sez. di Cuneo, e la camminata di Adamo M. vogliono realizzare un sogno, raccoglierebriciole di euro..... ad ogni passo. Lo spirito Alpino, che vive nel cappello verde dalla penna nera, ha insegnato a questi giovani, che aiutare è bello, che esserci per gli altri è importante, anche e soprattutto quando è difficile, doloroso, pericoloso. Lo spirito del cappello verde dalla penna nera c'era sulle cime dei confini, nella guerra che fu, c'era nelle mani che hanno ricostruito quello che la terra tremante ha sgretolato, c'era a sollevare un albero abbattuto dalla tempesta, c'era a dipingere di colori vivaci le stanze di un ospedale per bambini, c'era dove l'Italia aveva

bisogno di lui. I giovani volontari Alpini vogliono esserci ancora, vogliono ancora poter camminare verso il bisogno per abbracciare gli Italiani con il calore e il lavoro concreto dello spirito del cappello alpino. I volontari animati dallo "spirito del cappello verde con la penna nera" c'erano, ci sono, ci saranno ma hanno bisogno di essere aiutati, sponsorizzati si dice oggi.

L'Alpino cammina per raccogliereun poco ad ogni passo... forse.....un euro ad ogni passo in cambio regala subito un sorriso e domani una mano per fare, creare, ricostruire. C'era una volta un Alpino, tanti Alpini...c'è oggi un Alpino che cammina da Cuneo a Treviso, accorrete al suo passaggio, sostenetelo, donate un poco a lui, in cambio avrete un sorriso dal cappello verde con la penna nera e la certezza che quei soldi saranno spesi per aiutare dove c'è bisogno.

Juri Dotta

Le Isbe di Pobedinskaja



Nel 1975 sono andato come volontario a rimettere in sesto i baraccamenti della I Guerra Mondiale, sull'Alpe di Fanes, nell'incontro denominato "Le vie della Pace" organizzato dall'ANA e dal Col. Schaumann dell'esercito austriaco. Esperienza indimenticabile a contatto con giovani di tutta Europa: durante il giorno gran smazzate ma alla sera ritrovo presso il rifugio di Passo Limo per una bevuta salutare. È lì che ho conosciuto il Gen. Ermenegildo Moro, bellissima figura di Ufficiale degli Alpini del quale ho un ricordo indimenticabile. Ho trovato per caso, in Sezione, un suo racconto che voglio integralmente ricopiare a ricordo della campagna di Russia (Gianfranco Fabbri).

Pobedinskaja era uno degli infiniti, tipici villaggi russi e si stendeva per quasi due chilometri lungo la riva sinistra di una ampia palude alimentata da un fiumicello dal nome ignoto che, cinque o sei chilometri ad ovest del villaggio, confluiva nel fiume Rossosch. Questo a sua volta, poco a sud della cittadina omonima, nella quale aveva posto la sede il Comando del Corpo d'Armata Alpino, si gettava nel Tschernaja Kalitwa, il quale poi sfociava nel Don fra i villaggi di Staro Kalitwa e di Novo Kalitwa, segnando con la vasta palude che formava fra questi due paesi il limite sud dello schieramento alpino. Pobedinskaja era composta, in definitiva, da due lunghissime file di isbe, allineate lungo i bordi di un'unica, larga strada a fondo naturale; in un grande slargo, quasi all'estremità est del paese sorgeva una chiesa sconosciuta come tutte le altre, e su una piccola altura, verso sud, tre mulini a vento – nota tipica del paesaggio russo non meno di quello olandese – rizzavano le

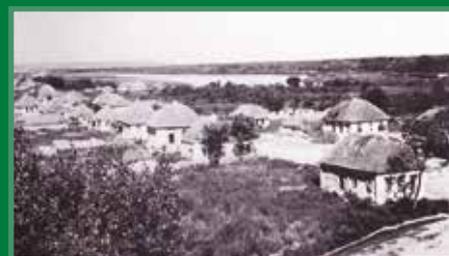
loro immobili pale a croce. La vasta pianura era coltivata a grano, girasole e miglio, nella ampie distese ormai note: sugli immensi campi, però, i girasoli, già maturi, non erano stati raccolti, ed i covoni di frumento, che i contadini erano riusciti a mietere ma non a trebbiare, erano rimasti accatastati in enormi biche che, nell'ombra della sera, sembravano strani giganti a guardia di quella sconfinata immensità.

Le isbe di Pobedinskaja erano uguali ai milioni di altre isbe che gli Alpini avevano ormai visto in Russia. Tipica abitazione del contadino ed anche dell'operaio negli estesi sobborghi delle città, l'isba è una casetta dalle pareti di legno e dal tetto di paglia, a pianta quadrata o rettangolare, piuttosto piccola – raramente supera i sei metri di lato – suddivisa, internamente in due stanzette dall'unica costruzione in muratura: la stufa-cucina. Davanti alla porta d'ingresso ogni isba ha un'antiporta con un piccolo vestibolo che impedisce all'intenso freddo invernale di ingolfarsi direttamente in casa, il primo vano della quale funge da cucina, stanza da pranzo e da soggiorno, ed è dominato e diviso dall'altro vano dalla stufa. Questa, verso la cucina, ha un fornello su cui cuocere le vivande; dall'altra parte invece ha un ripiano che arriva poco sotto il soffitto, e serve, d'inverno, da dormitorio per i più vecchi ed i bambini. La seconda stanza, infatti, è la camera da letto di tutta la famiglia che si... accomoda come può su certi vecchi divani accostati alle pareti, la cui... biancheria è costituita da coperte imbottite e trapunte, impregnate dal sudore e dal lezzo di corpi mal lavati. Alle pareti delle due stanzette si aprono un paio di finestrelle molto piccole, di non più di mezzo metro di lato, i cui telai però sono inchiodati anche d'estate e le cui fessure, all'inizio dell'inverno, vengono accuratamente stuccate con una poltiglia in larga parte sterco di vacca. Raramente, e solo nelle zone boschive, le pareti dell'isba sono fatte di travi squadrate, giustapposti ed incastrati agli angoli; nella zona del Don i boschi non sono né molti né estesi e perciò solo le colonne portanti ed il tetto dell'isba sono di travi; il resto della pare-

te, tra trave e trave, è fatto con grossi graticci di bacchette intrecciate, disposti sia all'interno che all'esterno; l'intercapedine che ne risulta è riempita di paglia pressata ed i graticci vengono poi smaltati con un impasto di sabbia, calce e sterco di vacca; una volta che questa malta è asciugata viene dipinta con bianchissima calce dalle donne, cui questo lavoro sembra riservato. Il tetto, ad alti spioventi, è ricoperto da pannelli di paglia strettamente legati l'uno all'altro e disposti in più strati e, di anno in anno, nella buona stagione, viene riparato e riassetato, sempre a cura delle donne. Nell'interno dell'isba non esistono servizi igienici; a questo uso è adibito, fuori, un casotto di legno e paglia. D'estate, quando il caldo è forte, dato che le finestre dell'isba non si possono aprire, le donne fanno cucina all'aperto, su dei fornelli entro i quali bruciano mattonelle di paglia e sterco di vacca, accuratamente pressate e squadrate, messe a seccar al sole in pile regolari. Il medesimo combustibile è usato d'inverno nella stufa dell'isba, e di esso si servono gli abitanti sia perché la legna è scarsa e sia perché queste mattonelle, bruciando senza fiamma, limitano di molto il pericolo d'incendio. Non poche isbe, infatti, furono bruciate dai nostri soldati in Russia, non per vandalismo o per spirito di distruzione, ma perché mettevano a bruciare nella stufa legna, paglia, ecc. le cui fiamme mandavano in cenere, in meno di mezz'ora, le isbe che ardevano come zolfanelli. L'isba è senza dubbio una costruzione razionale in relazione alla rigidità dell'inverno russo, in quanto basta poco combustibile per mantenervi una temperatura fin troppo elevata per le nostre abitudini, ma lascia quanto mai a desiderare quanto a pulizia ed igiene.

Come puzzavano le isbe di Pobedinskaja!

Ermenegildo Moro



Cambio al comando del 2° reggimento alpini



Il 10 marzo presso la caserma "I. Vian", si è svolta la cerimonia militare del cambio del Comandante di Reggimento del 2° Reggimento Alpini. Alla presenza del Comandante della Brigata Alpina "Taurinense", Generale di Brigata Massimo Biagini, del Presidente della Provincia di Cuneo e Sindaco della Città di Cuneo, Federico Borgna e delle altre autorità civili e militari della Città e della Provincia di Cuneo e dei comuni limitrofi, il Tenente Colonnello Enrico Fontana è subentrato al Colonnello Paolo Romanin. Il Colonnello Romanin lascia il comando dopo un anno e mezzo, durante il quale il 2° Reggimento Alpini, oltre allo svolgimento di intense attività addestrative di specialità sulle montagne del cuneese, è stato impegnato come unità di riserva della NATO per il settore dei Balcani e nell'Operazione Strade Sicure - in concorso alle Forze di Pubblica Sicurezza - nella città di Torino e presso l'aeroporto di Caselle Torinese. I militari del 2° Reggimento sono stati inoltre impiegati, in sistema con altre unità dell'Esercito, delle Forze Armate e della Protezione Civile ed in virtù del proprio addestramento specialistico, in soccorso alle popolazioni del centro Italia lo scorso gennaio. Il Colonnello Romanin lascia nelle mani del Tenente Colonnello Fontana un'unità alpina solida e coesa, composta da personale altamente addestrato e di provata esperienza sia in territorio nazio-

Il nuovo direttivo sezionale

Il giorno 5 marzo i delegati sezionali si sono riuniti presso la sede di Levaldigi per procedere alle operazioni di voto per il rinnovo dei vari organismi sezionali. Il nuovo Direttivo risulta così formato:

PRESIDENTE MARIO LEONE

CONSIGLIERI:

- Marco Agnello
- Romano Accigliaro
- Vittorino Rosso
- Pier Carlo Gallo
- Luciano Davico
- Gianfranco Fabbri
- Franco Chiesa
- Paolo Alberti
- Giulio Fumero
- Pietro Brizio
- Lorenzo Bergese
- Carlo Re
- Dario Stella
- Matteo Galleano
- Valerio Cavallo
- Alessandro Petracca
- Tommaso Arpino
- Lorenzo Marchisio
- Dario Torchio
- Marco Giordano
- Gian Beppe Noero
- Giuseppe Ravinale
- Silvio Pittavino
- Sergio Tible

VOTI:

- 224 d'Oc V. Presidente Vicario
- 216 Roero
- 199 Roero Vice Presidente
- 195 Langa Vice Presidente
- 193 Piana Vice Presidente
- 169 d'Oc
- 167 Roero
- 163 d'Oc
- 162 Piana
- 160 d'Oc
- 157 Langa
- 150 d'Oc
- 139 Langa
- 136 d'Oc Vice Presidente
- 132 d'Oc
- 130 d'Oc
- 129 Roero
- 123 Roero
- 104 Langa
- 97 d'Oc
- 91 Langa
- 91 Langa
- 87 Piana
- 83 Piana

REVISORI DEI CONTI EFFETTIVI:

- Livio Oggero
- Marco Castellino
- Roberto Pittavino

REVISORI DEI CONTI SUPPLEMENTI:

- Giancarlo Burlotto
- Remo Tortone

GIUNTA DI SCRUTINIO:

- Mario Fenocchio
- Juri Dotta

nale che internazionale. Il Comandante uscente ha ricordato inoltre il forte legame tra gli alpini del Doi e la provincia di Cuneo, da sempre terra di alpini.

Il Ten. Col. Enrico Fontana è nato a Cividale del Friuli (Udine) il 18 agosto 1971. Dopo la frequenza del liceo scientifico si è arruolato nel 1991, anno in cui è entrato a far parte dei ranghi del 173° Corso "Valo-

re" dell'Accademia Militare di Modena. E' stato successivamente assegnato, come Comandante di plotone fucilieri, presso il 3° Reggimento Alpini. Trasferito presso lo Stato Maggiore dell'Esercito, Reparto Pianificazione Generale e Finanziaria, ha servito quale Ufficiale addetto dell'Ufficio Pianificazione dal 2007 al 2012, anno in cui, ormai con il grado di Ten. Col., ha



assunto il comando del Battaglione Alpini "Tolmezzo" dell' 8° Reggimento, presso la sede di Venzone. Nel settembre 2015, ha assunto la direzione della 5^a sezione di Ufficio Pianificazione Generale presso lo SMD, III Reparto.

È stato impegnato in Bosnia Erzegovina, in Kosovo, in FYROM e in Afghanistan 4 volte.

È sposato con la pazientissima Chiara e ha tre figli di 14, 11 e 7 anni.

Al Colonnello Paolo Romanin, che è stato

molto vicino all' ANA e in particolare alla Sezione di Cuneo un "In bocca al lupo" a tutti gli Alpini della Sezione per il suo nuovo incarico che lo porterà vicino alla Sua Signora dalla quale è stato lontano in questi anni di Comando. Anche al Ten. Col. Enrico Fontana il nostro più affettuoso "In bocca al lupo" per il prestigioso incarico che ha ricevuto con la speranza che ci sia vicino così come ci è stato vicino il Colonnello Paolo Romanin.

Insediamiento del 32° genio guastatori alpini nella città degli Acaja



Fossano – Con lo spostamento da Corso Brunelleschi in Torino è giunta a Fossano il 15 dicembre 2016 la Bandiera di Guerra del 32° Genio Guastatori Alpini che si è unita ai 500 uomini e donne in armi che d'ora in poi stazioneranno nella Caserma Carlo Alberto Dalla Chiesa di Fossano. Una scelta dettata da tempi di razionalizzazione dell'ordinamento militare individuata nel sito fossanese posto al centro del nodo ferroviario e autostradale del basso Piemonte. Sede fino a quattro anni fa del 2° Btg. Allievi Carabinieri ausiliari (in servizio di leva) la caserma cessò la sua attività, quale "scuola di formazione" di giovani cittadini al servizio dello stato per la cultura della legalità, a seguito della legge promossa il 23 agosto 2004 indicante la sospensione della leva militare. Il complesso militare di Via Centallo, cintato da mura ottocentesche, (già sede nel 1854

del Reale Polverificio Militare del "Regno di Piemonte e Sardegna), rischiava l'abbandono e il degrado. Un bene costato alle comunità anni di lavoro e risorse (nobili uffici e strutture ricettive preziose). Il merito del riuso va ascritto al Ministero della Difesa nella persona dell'onorevole Roberta Pinotti peraltro sollecitata dall'allora sindaco di Fossano Francesco Balocco. Annunciata dalla fanfara della Brigata Alpina Taurinense l'ingresso in campo della bandiera del 32 Genio Alpini pone in fermo e attento uditorio le numerose autorità civili, militari e associazioni d'arma presenti al Dalla Chiesa.

Chiamato dal palco al leggio il Comandante della Brigata Alpina Taurinense Generale Massimo Biagini salutando gli uomini e le donne schierate nei reparti in armi ed esprimendo il proprio compiacimento commenta:

"Fossano per i suoi trascorsi e i suoi

meriti si trova ora in posizione privilegiata con ben due reggimenti alpini di cui uno presente ormai da vent'anni proveniente da Saluzzo nella specialità di Artiglieria Alpina del 1° Rgt ed ora il 32° Genio, ma ad avere l'onore maggiore – prosegue Biagini – è la stessa provincia di Cuneo che con il 2° Alpini di S. Rocco Castagnaretta annovera ben tre nobili reparti".

Ulteriore saluto e ringraziamento il Generale lo rivolge ai gonfaloni della città di Torino, di Fossano, al gonfalone della Regione Piemonte e al suo vicepresidente presente Aldo Reschigna, ai prefetti di Torino, di Cuneo, ai sindaci di Torino, di Cuneo, di Fossano.

A prendere la parola è il Comandante del 32° Rgt. Colonnello Emiliano Vigorita che comunica la propria soddisfazione riscontrata nell'accoglienza della città: "Ci rincuora la disponibilità offerta in questo felice impatto fossane-

se/cuneese. Ciò ci induce ad integrarci in un territorio che ben conosciamo, non solo dai libri di storia, ma altresì dalla testimonianza del loro passato dove tante giovani vite con cappello e penna alpina non sono tornati dai fronti. E noi, oggi, in questo contesto intendiamo onorarli per il contributo di sangue versato”.

Il sindaco di Fossano Davide Sordella, interpellato in cerimonia, dichiara la propria soddisfazione nel constatare quanto una porzione della città si sia aperta ad essere vissuta da una istituzione insigne e nobile capaci di salvare

vite umane nelle loro missioni di “Peace Keeping”. Ed ancora il sindaco:

“Un trasferimento complesso quello che è stato affrontato e portato a termine dopo due anni di trattative. Oltre all’on. Roberta Pinotti voglio ringraziare il comandante della missione “UNIFIL” il Generale Franco Federici che ebbe in carico molti uomini del 32° in Libano nel 2015/16, uomo di forte personalità e capacità che ci ha aiutato nel contesto”.

Una nota di elogio e di merito va riconosciuta al Battaglione operativo del 32° comando dal Ten. Col. Vittorio

Gisonni il quale non appena giunto a Fossano è stato chiamato a soccorrere il territorio dell’alta Val Tanaro colpito dall’alluvione di novembre/dicembre 2016. L’intervento eseguito con le loro macchine di movimento terra ha permesso di ripristinare la viabilità dei territori di Nucetto, Priola e Bagnasco fortemente colpiti dall’inondazione meritandosi il plauso dei sindaci, della prefettura di Cuneo e l’elogio della Brigata Alpina Taurinense

Il Capogruppo Maurizio Castelli

II “G.R.A.” in vetta a Montichiari

Come tutti gli anni, ormai da tempo, in concomitanza con la grande fiera dell’elettronica, viene organizzato il Meeting “G.R.A.” a Montichiari Brescia, località scelta per essere un punto centrale sia per il Nord che per il Centro. L’appuntamento è per le 10 in sala Scalvini, dove è già tutto pronto per la cerimonia. All’ingresso è stato allestito lo stand del “G.R.A.” dove tutti passano a ritirare il piccolo attestato di partecipazione. In sala è già presente un buon numero di Radioamatori Alpini e Simpatizzanti arrivati da tutta Italia, in contemporanea stanno girando slide dei Luoghi Simbolo con sottofondo musicale della 33 e la marcia dei Coscritti. La sala a poco a poco si riempie, abbracci tra vecchi amici e strette di mano ai nuovi arrivati in grande amicizia e solidarietà alpina. Ultimi preliminari e siamo pronti ad iniziare, il nostro speaker IVO IIQIP, apre con un saluto ufficiale a tutti i presenti. Il Presidente della Sezione A.R.I. di Cuneo Adriano IYYG apre ufficialmente il Meeting, salutando tutti gli Alpini e Simpatizzanti presenti, lasciando poi la parola a me in qualità di Coordinatore del “Gruppo Radioamatori Alpini” che ringrazio per la partecipazione al 3° Meeting “G.R.A.”; sottolineo che il Gruppo Radioamatori Alpini ha superato ormai i 1400 iscritti, aumentando le fila del Gruppo! Ringrazio tutti co-

loro che con le loro attività, hanno movimentato le frequenze e tutti gli attivatori dei Luoghi Simbolo, in particolare le Sezioni che usano i nominativi speciali per il Diploma Grande Guerra sul fronte Vicentino, importanti e validi anche per il Diploma “G.R.A.” Ricordo l’importanza dell’Adunata Nazionale degli Alpini che quest’anno si svolgerà a Treviso dal 12 al 14 Maggio, il “G.R.A.” ha già avuto contatti con l’A.R.I. di Treviso nella persona del Presidente Giuseppe IZ3KUY per la richiesta del nominativo speciale. Passo poi la parola al Presidente della Sezione A.R.I. di Mondovì, Edoardo IW1EVQ, che ringraziando il G.R.A. per l’intervento, saluta i numerosi presenti dando l’appuntamento al Meeting di Mondovì. Interviene Romeo IK2EAD, iscritto “G.R.A.” e coordinatore della Fiera, che si congratula per la presenza degli iscritti e per le attività del Gruppo Radioamatori Alpini. La sezione di Thiene, rappresentata dall’Award Manager Gian Pietro IK3FHP, con slide dedicate, illustra tutti i Luoghi Simbolo attivati. Dario IZ3XBL spiega il regolamento del nuovo Diploma delle Regioni e delle Province (“G.R.A. ITALIAN ZONES”) di cui la sezione è incaricata della gestione. Pietro IV3EHH con slide, illustra dettagliatamente tutte le modifiche apportate al programma LogGRA che per l’impegno

dedicato al programma riceve il Diploma “Penne Nere” ed una targa di riconoscimento. Sergio IK2SNN del G.R.A.M.I. (Aeronautica) passa il testimone a Stefano, IZ6FUQ del C.O.T.A. (Carabinieri), che nella persona di Raffaele IZ6CRK Award Manager, li vedrà protagonisti del Diploma ITALIAN ARMED FORCES del 2017. Vengono premiati con un Attestato di merito tutti i collaboratori del “G.R.A.” che nel 2016 hanno supportato il gruppo. Infine la premiazione dell’Award ITALIAN ARMED FORCES: vengono consegnate le Targhe alle stazioni rappresentanti le quattro Forze Armate (il “G.R.A.” Esercito Italiano - il C.O.T.A. Carabinieri - A.R.M.I. Marina ed il G.R.A.M.I. Aeronautica), nonché il primo classificato. Complimenti a tutti! Ringrazio il Maresciallo Luogotenente Salvatore Bonomolo IZ1BWB che ha omaggiato al “G.R.A.” il libro “ALPINI OGGI E DOMANI. Le nuove sfide della Brigata Alpina Taurinense”. Ringrazio chi ha collaborato per l’allestimento dello stand espositivo “G.R.A.”. In tanti sono venuti a trovarci, molti amici e simpatizzanti, anche 3 amici siciliani. Un grazie a tutti i presenti al Meeting, in particolare a coloro che il cappello Alpino non l’hanno dimenticato a casa..... Arrivederci al prossimo anno!!!

Bruno Giraud IK1AAS

attività dei gruppi

CARRÙ

Scoprimo lapide a ricordo dei dispersi in Russia



Sabato 28 gennaio u.s., alle ore 16, gli alpini carrucesi si sono ritrovati presso il monumento alla Divisione Alpina Cuneense, sito nell'omonima piazza, per procedere alla cerimonia dell'ammaina bandiera (giunta al 12° anno), a testimonianza della conclusione degli undici tragici giorni della ritirata di Russia (17-28 gennaio 1943).

Il capogruppo cav. Giorgio Pellegrino ha ringraziato tutti i partecipanti, evidenziando la preziosa presenza degli alpini di Bastia Mondovì, Cigliè, Clavesana, Fossano, Magliano Alpi, dei bersaglieri e dell'A.N.P.I. di Carrù, oltre quella essenziale del trombettiere Walter Fabiani.

Dopo la rievocazione dei tragici avvenimenti della ritirata, ha letto i nomi di venticinque militari carrucesi che risultano "dispersi" ed ha poi rivolto il ringraziamento all'Amministrazione Comunale per aver disposto la collocazione di una targa commemorativa a fianco del monumento.

La dottoressa Stefania Ieriti, Sindaco di Carrù, unitamente al dott. Emanuele Peirone, Consigliere Comunale, al reduce Giuseppe Bertano e alla dottoressa Arianna Pellegrino, madrina del Gruppo Alpini, ha scoperto la lapide in marmo, che riporta scritti i versi della poesia "Ai

dispersi in Russia" di Giovanni Pastorino e ha evidenziato la volontà di perpetrare il ricordo di tanti giovani che non sono più tornati, lasciando un dolore incolmabile nelle loro famiglie.

Al termine della cerimonia è poi seguito, nella adiacente Biblioteca Civica, l'incontro con il prof. Pino Perrone, che ha proposto letture e riflessioni sul tema "ricordi di naja" e con l'intervento del geom. Giovanni Bracco, che ha ricordato l'episodio della rappresaglia nazi-fascista a Lo Sbaranzo di Clavesana.



(nella foto, da sinistra: Arianna Pellegrino, Emanuele Peirone, il reduce Giuseppe Bertano e la dr.ssa Stefania Ieriti)

SAVIGLIANO

Presentazione del libro di Cravero

Il Gruppo Alpini di Savigliano ha organizzato una serata nel salone d'onore del Palazzo Taffini di Savigliano per la presentazione del libro di Vittorino Cravero dal titolo "Alpini di Casa nostra" la cui recensione, che riportiamo, era stata pubblicata su "L'Alpino" del mese di agosto/settembre:

Nove racconti dal "cuore alpino" che sprizzano curiosità e voglia di essere letti. Storie quotidiane, di tutti, che sanno illuminare la senilità come un ricordo che riaffiora, un profumo del passato che ritorna. Attori protagonisti della quotidianità: ragionieri, segretarie, baristi e pensionati, intenti a spezzare la routine, che popolano una placida cittadina di provincia tra il Piemonte e la Lombardia. Mai stanchi benché burberi e indaffarati, pronti a mettersi al servizio di amici e conoscenti, a rimboccarsi le maniche per il salvataggio di un cucciolo o a scavare sotto le macerie di un terremoto. Un libro che sa essere struggente quando parla di Alpini".

(Pagg. 144, € 12,00. Fusta Editore, Via Colombaro dei Rossi 2/B 12037 Saluzzo (CN))



87° di Fondazione gruppo di Dronero



La due giorni dronerese è iniziata sabato 11 marzo, con l'inaugurazione della mostra di bozzetti umoristici, intitolata "18 Mesi di Pastasciutta", che ha riscosso un grande successo. I bozzetti, denominati "Alpinetti", frutto della fantasia di Silvano Meroni, artigiere, classe 1934, tornano a vivere nelle valli ed al cospetto delle cime che qualche decennio fa sono state teatro delle ispirazioni più vere. I simpatici "Alpinetti" di stampo Jacovittiano ricordano con ironia, senza tristezza o malinconia, ma con tanto affetto i bei tempi andati, senza invidia o rimpianti, ma con il sorriso tipico dello spirito alpino, nel quale ritroviamo tutti i valori delle Penne Nere: amicizia, fratellanza e solidarietà, calati su una base etica e morale indomita e granitica come le montagne; essi sono proprio emblemi veri di una stirpe unica, un po' canzonatoria ma... terribilmente da abbracciare ed amare.

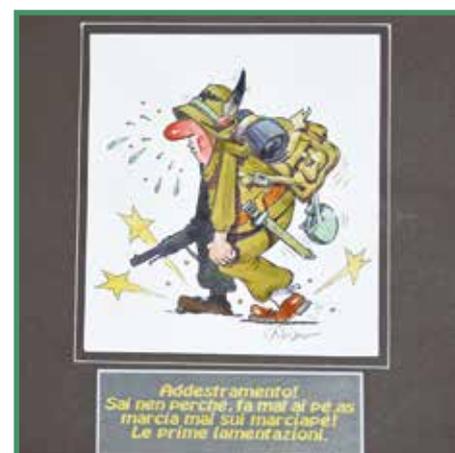
Domenica 12 marzo, per celebrare l'87° di fondazione del Gruppo Alpini Dronero, ha avuto luogo il tradizionale raduno con una numerosa partecipazione e con la presenza del Vessillo sezionale e di numerosi Gagliardetti di varie Sezioni (Valsesiana, Valdosta-

na e Torinese) a cui si sono aggiunti quelli delle rappresentanze d'arma e combattentistiche. Il corteo, aperto dai "mini plotoni" del weekend alpino e dalla Banda San Luigi, ha sfilato sino in Piazza Allemandi per gli onori al Tricolore ed ai Caduti, preceduti dall'Alzabandiera e dalla deposizione di Corone al monumento all'Alpino e alle Lapidi dei Caduti per poi proseguire sino in piazza XX Settembre per gli onori alla lapide ricordo del "Capitano Aldo Beltriccio". Tra le autorità intervenute, oltre allo staff dirigenziale sezionale, formato dal Vice Presidente Vicario Marco Agnello e dal Vice Presidente Matteo Galleano, il Vice Sindaco di Dronero Alessandro Agnese e alcuni assessori.

Hanno concluso la cerimonia gli interventi delle Autorità. Per primo il Capo Gruppo Mario Ribero che ha ringraziato i numerosi presenti e quanti hanno collaborato per la riuscita della manifestazione, in particolare quei soci e soprattutto i più anziani che con il loro impegno, il loro sacrificio stanno tramandando ai più giovani l'amore di Patria, la solidarietà, la condivisione ed anche l'obbedienza. Ai soci del Gruppo Alpini Dronero, Giuseppe

Garnerone e Michele Chiapello, reduci di Russia, è stata conferita la nomina di Capo Gruppo Onorario mediante la consegna di una apposita pergamena. Mario Ribero ha precisato che "si è trattato di un ringraziamento semplice e modesto ma un riconoscimento del loro grande impegno, un tributo doveroso agli alpini tuttora viventi iscritti al Gruppo, i quali hanno combattuto per la libertà e per la nascita della democrazia, ai protagonisti sopravvissuti alla guerra e che hanno ripreso il cammino nei difficili anni della ricostruzione di una nazione tutta da rimettere in sesto". Rivolgendosi ai più giovani, ha ribadito che il loro compito è di "ricevere il "testimone" come in una staffetta, portarlo avanti e trasferirlo ad altri".

Per l'Amministrazione Comunale ha preso la parola il vice Sindaco Alessandro Agnese che ha portato i saluti del Sindaco, ricordando l'importanza della manifestazione che "traccia il percorso di una storia sotto il segno dell'amicizia nella terra cuneese, dove le penne nere hanno scritto una buona parte della storia onorando la loro appartenenza al Corpo e alla città" ed ha elogiato gli organizzatori per la partecipazione dei bambini alla manifestazione, i quali, ha sottolineato, "sono il nostro futuro ma soprattutto una risorsa che si deve coltivare



nel presente, sensibilizzandoli a mantenere viva la memoria, orientandola verso i valori civili alla base di un'educazione consapevole perché non abbiano più a verificarsi i tragici fatti di guerra del passato”.

Termina il Vice Presidente Vicario della Sezione di Cuneo Marco Agnello portando il saluto del neo eletto Presidente Mario Leone e di tutto il Consiglio Direttivo rivolgendo un riconoscente ringraziamento a quanti nel corso degli 87 anni di alpinità del Gruppo ANA Dronero, hanno dato la loro disponibilità nel tramandare un pezzo di storia. Ha ricordato Quinto Degiovanni, andato avanti, alpino dal cuore buono e dall'animo generoso che dal Paradiso di Cantore continuerà a guardarci con il suo sorriso. *“Gli alpini, montanari che vanno adagio senza lasciarsi spostare né dal vento né dalla tempesta, animati da forte*



tensione morale e quindi umana, capaci di unire i ricordi del passato a un solidale impegno per il presente ed il futuro, che hanno compiuto enormi imprese a difesa della patria, ancor oggi, sanno sottolineare continuamente, con atti semplici nella sostanza ma

di grande valore simbolico, ogni iniziativa utile per la crescita civile”.

E' seguita infine la S. Messa nella chiesa parrocchiale SS. Andrea e Ponzio.

Maria Luisa Ghirardi

MURELLO

Murello: commemorazione 74° anniversario ritirata di Russia

Il giorno 19 febbraio 2017, per gli Alpini di Murello è stata la giornata del ricordo. 74 anni fa, infatti, si consumava la tragedia della “Cuneense” nella disastrosa ritirata di Russia.

“Nella pianura grande e sconfinata, lungo le piste sporche e insanguinate son mille e mille le croci degli alpini.....” intona una nenia triste e desolata.

Una tragedia che gli Alpini commemorano ogni anno per tenere vivo il ricordo del sacrificio di tanti giovani che dalla ostile e gelida steppa russa non hanno fatto più ritorno.

Numerosa e densa di significato è stata l'adesione: dai Presidenti delle sezioni di Cuneo, Saluzzo e Pinerolo con i loro vessilli e al seguito numerosi gruppi alpini con i loro gagliardetti, alle autorevoli presenze del sindaco Fabrizio Milla, al gonfalone del Co-

mune, alla gradita presenza del Comandante Marcello Patti dell'Arma dei Carabinieri, alle rappresentanze dei Combattenti e Reduci, dai Carabinieri in congedo, ai Bersaglieri, ai Fanti con i loro rispettivi vessilli.

“La Vostra presenza – ha sottolineato il Capogruppo Giuseppe Delpopolo – ci ha onorati ed è stato per noi un piacere aver potuto condividere con spirito alpino una festa così importante con tutti Voi”.

Il corteo, accompagnato dalla fanfara ANA di Villafranca Piemonte, ha deposto dapprima un fiore sulla targa a ricordo di tre murellesi caduti durante un bombardamento aereo sul paese, poi la corona d'alloro alla lapide dei caduti presso il Comune ed infine davanti al monumento degli Alpini, dopo l'alzabandiera, ha reso omaggio e gli onori a tutti i soldati caduti.



L'intervento dell'avv. Giulio Fumero presidente degli Alpini della Piana, ha ricordato la cruenta battaglia di Nowo Postojalowka e il sindaco Fabrizio Milla ha letto un brano della lettera che, nel 1943 Togliatti scrisse alla richiesta di intercedere per gli alpini prigionieri in Russia – “ Il sacrificio dei prigionieri italiani sarebbe stato infatti il più grande antidoto contro la guerra

e il fascismo” negando così di intervenire in loro favore.

Nella chiesa parrocchiale gremita si è poi celebrata la S. Messa in suffragio dei Caduti della Cuneense e di tutti i caduti e dispersi di tutte le guerre, mentre la corale ANA “Rino Celoria” di Savigliano intonava un canto che ha commosso profondamente dipingendo quel scenario di morte....

“ Tutto ora tace! – A illuminar la neve neppure s'alza l'ombra di una voce, lo zaino è divenuto un peso greve ora l'ama s'è mutata in croce, ... Gli alpini vanno come angeli bianchi e ad ogni passo coprono una fossa.“

Giuseppe Delpopolo

MADONNA DELL'OLMO

Gli alpini di Madonna dell'Olmo in festa domenica 20 novembre



Domenica 20 novembre 2016 i Soci del Gruppo Alpini di Madonna dell'Olmo, unitamente agli Amici degli Alpini ed i loro familiari, si sono dati appuntamento per festeggiare, con una significativa cerimonia, i diciannove anni della fondazione del loro Gruppo. È questa una ricorrenza annuale, che vuole ricordare, con il passare degli anni, la tenace volontà dei primi Soci che, nel 1997, hanno fortemente voluto che la frazione di Cuneo - Madonna dell'Olmo, annoverasse il suo Gruppo Alpini.

Il ritrovo è stato fissato presso la Sede

del Gruppo, intitolata al Tenente Maurizio Meineri, reduce di Russia insignito della Croce di Guerra, il cui figlio Aldo, presente alla manifestazione, è il Presidente del Memoriale dedicato alla Divisione Alpina Cuneense. Dopo un informale scambio di saluti il Capogruppo Romano Marabotto ha voluto con un suo intervento dare il giusto significato dell'odierna ricorrenza che vuol essere sì una giornata di festa, ma soprattutto un ricordo dei Caduti di tutte le guerre, dei caduti della Frazione di Madonna dell'Olmo durante la Seconda Guerra Mondiale e

di tutti i Soci che, in questi ultimi, anni sono andati avanti.

Con l'ammassamento in Piazza della Battaglia si è quindi proceduto alla sfilata, Vessillo sezionale in testa, lungo l'omonima via fino alla lapide posta sul muro della Scuola media “Franco Centro” che ricorda i Caduti della Frazione durante la Seconda guerra Mondiale ove la Madrina del Gruppo Signora Elda ha depresso alla sua base un omaggio floreale. Presso il “Monumento ai Caduti di tutte le Guerre”, ubicato a fianco della chiesa parrocchiale, opera dell'incisore di Cuneo Nino Baudino e inaugurato alla Festa del Gruppo dello scorso anno, si è quindi svolta la cerimonia formale dell'alza Bandiera, degli Onori ai Caduti e dell'omaggio delle Autorità con la deposizione di una corona ai piedi del Monumento.

La Santa Messa officiata dal Parroco don Picco Corrado, con una sentita omelia in suffragio dei Caduti e dei Soci Alpini mancati in questi anni, ha concluso la parte formale della cerimonia.

Presso la Sede, il servizio Catering “il Saloon di Alfio” ha suggellato infine, con il tradizionale pranzo Sociale la giornata.

Guido Dupuis

Raduno del gruppo di Caraglio/Valle Grana



Si è svolto anche quest'anno il raduno del Gruppo di Caraglio/Valle Grana. I partecipanti si sono ritrovati nel salone comunale da dove sono partiti per iniziare la sfilata per le vie del paese.

Dopo l'omaggio floreale al monumento ai Caduti per ricordare tutti gli Alpini che ci hanno lasciati nonché i Caduti e dispersi di tutte le guerre Santa Messa in parrocchia celebrata dal cap-

pellano sezionale Roberto Durbano coadiuvato da Don Bruno parroco di Valle Grana.

Hanno presenziato alla giornata il Sindaco di Caraglio Giorgio Lerda e il Sindaco di Valle Grana Albino Arlotto anche in rappresentanza della Provincia di Cuneo, il Ten. Col. Claudio Caramia Aiutante Maggiore del 2° Reggimento Alpini di Cuneo e il Comandante della Stazione Carabinieri. Un particolare ringraziamento ai giovani, a tutti coloro che hanno lavorato per la buona riuscita della manifestazione, ai rappresentanti della Protezione Civile sezionale e in ultimo un abbraccio alla madrina del Gruppo. Il Capo Gruppo Carlo Re

MURELLO

Il Milite non più ignoto

Gli alunni della scuola elementare di Murello si sono aggiudicati il primo premio per la sezione di Cuneo nell'ambito del concorso "Il milite non più ignoto" promosso dall'Associazione Nazionale Alpini. La premiazione si è svolta lo scorso febbraio, presso la sede ANA locale alla presenza del capogruppo Giuseppe Delpopolo, del Vice Presidente sezionale Luciano Davico, del Sindaco di Murello Fabrizio Milla, di rappresentanti della zona Piana, della Presidente della Biblioteca di Murello signora Claudia Gazzano. Il concorso, svolto durante il quarto raduno della Piana Cuneense, richiedeva di svolgere una ricerca sul monumento ai caduti del proprio comune e di approfondire la figura di un caduto della prima guerra mondiale. L'insegnante signora Elena Masocco spiega che i ragazzi hanno svolto una ricerca sul monumento che

si trova nella piazza del paese e su Claudio Calandra, figlio di Edoardo morto dopo la disfatta di Caporetto. Hanno ritirato il premio i ragazzi della classe quinta, che lo scorso anno hanno realizzato la ricerca insieme ai ragazzi che attualmente frequentano la prima media. Il progetto, che oggi è consultabile su blog della maestra Elena (elemass.weebly.com), è esposto nella scuola morellese ed ha por-

tato alla luce memorie della grande guerra, curiosità e storie famigliari. La premiazione ha suggellato l'intensa collaborazione tra la scuola elementare e il gruppo Alpini locale che da anni dialogano per trasmettere la memoria ai più piccoli. Quest'anno i bambini si dedicheranno all'analisi della cappella dedicata ai caduti presso il cimitero.

Luciano Davico



attività sportiva

Casta 2017

Si sono svolti a San Candido, in Alta Val Pusteria, i 69° Campionati di sci delle Truppe Alpine. Nel Trofeo Medaglie d'oro, gara di biathlon a pattuglie, la pattuglia femminile del 2° Reggimento Alpini si è classificata 1° mentre il Sergente Roberto Mauro, 36 anni, Cuneese, anche lui del 2° Reggimento, conquista il terzo posto nella gara di biathlon militare, che si è tenuta sulla pista "Sastia" della "Nordic Arena" di Dobbiaco, nell'ambito dello svolgimento della 69ª edizione dei Campionati Sciistici delle Truppe Alpine dell'Esercito. Veterano dei CaSTA, il Sergente Roberto Mauro è stato consecutivamente dal 2005 al 2016 campione italiano di biathlon militare.

Nelle foto l'arrivo della pattuglia femminile, la stessa con il Gen. Massimo Biagini Comandante della Brigata Taurinense (da sx serg. Marina Berto, Alpino Nicla Rossaro, 1° cap. magg. Claudia Spampinato e 1° cap. magg. Manuela Piasco) e nella foto successiva insieme al Col. Paolo Romanin, già Comandante del 2° Alpini insieme al Ten. Col. Enrico Fontana attuale Comandante del 2°; nelle altre due foto l'arrivo del Sergente Roberto Mauro e lo stesso sul podio per la premiazione.



39° trofeo ANA corsa podistica



Domenica 12 marzo, in una splendida giornata primaverile, si è svolta la 39ª edizione del Trofeo ANA corsa podistica valida per il campionato regionale organizzata dall'Associazione Podistica Buschese. Il gruppo Alpini di Busca, oltre ad aver sponsorizzato il premio, ha collaborato alla manifestazione nella parte logistica ed in particolare nella segnalazione stradale nei principali in-

croci. La partecipazione è stata molto cospicua in quanto vi sono stati più di 450 iscritti distribuiti nelle varie categorie. Come sempre la collaborazione tra vari gruppi attivi sul territorio porta a grandi risultati !!

Complimenti a tutti e ... si continui così.

Il Capo Gruppo Demarchi Giovanni

Campionato Nazionale ANA di sci di fondo

La sezione di Cuneo quinta a formazza (VB)



Armandino Faggio 2° Classificato cat. B1

La Sezione ANA di Cuneo con oltre 20 atleti ha partecipato all' 82esimo Campionato ANA di sci di fondo, svoltosi l'11 e 12 febbraio 2017 a Formazza, in località San Michele (VB).

La delegazione cuneese si è piazzata al quinto posto su 37 nella classifica delle sezioni ANA del Trofeo Colonello Tardiani e in quinta posizione tra le 15 sezioni-soci aggregati in gara per il Trofeo Conte Caleppio.

Tra le prestazioni dei singoli atleti, spiccano i secondi posti di Armandino Faggio e di Luciano Magnetto, rispettivamente nelle categorie B1 e B4 dei soci effettivi alpini.

“Un ringraziamento speciale va agli organizzatori della Sezione di Domodossola e dei Gruppi di Formazza,

Baceno, Crodo, Croveo, Premia e San Rocco per l'ottima riuscita della manifestazione – ha commentato Marco Agnello, Vice Presidente della Sezione ANA di Cuneo e responsabile della Commissione Sportiva -. La prova a tecnica libera, poi, si è rivelata particolarmente suggestiva perché si è svolta in notturna, lungo due percorsi di 10 e 5 chilometri a seconda della categoria”.

“Adesso ci prepariamo per il prossimo appuntamento sportivo in programma – continua Agnello -: il 12esimo Trofeo Divisione Alpina Cuneense, che vedrà le Penne Nere sfidarsi in una gara di slalom gigante sulle piste di Argentera sabato 4 marzo”.



Luciano Magnetto 2° Classificato cat. B4

5° trofeo Danilo Sartore

Il 14 gennaio si è svolto sulle nevi di Chiusa Pesio il Trofeo Divisione Alpina Cuneense, 5° Trofeo “Danilo Sartore”, gara di fondo a tecnica libera sulla pista Marguareis San Bartolomeo su una lunghezza di 6 km. Una ventina i partecipanti, tutti della Sezione di Cuneo che hanno dato vita ad un'agguerrita competizione. Per i nati dopo il 1966 splendida vittoria di Cristian Lorenzi, classe 1994, di Chiusa Pesio mentre tra i nati prima del 1965 ha vinto Armandino Faggio sempre del Gruppo di Chiusa Pesio. Allo stesso Gruppo è andato il Trofeo Divisione Alpina Cuneense quale Gruppo più numeroso mentre il Trofeo “Danilo Sartore” è andato al più giovane concorrente Cristian Lorenzi, vincitore anche della gara. Un premio speciale è andato al concorrente più anziano, Germano Isoardo, classe 1945, del Gruppo di Demonte. Nella foto il papà di Danilo Sartori premia Cristian Lorenzi.



12° trofeo divisione Alpina Cuneense



Questa volta Giove pluvio non ci è stato amico. Una nevicata intensa (circa 10 cm all'ora) ha impedito agli atleti che erano giunti numerosi, anche da Sezioni lontane, di svolgere il 12° Trofeo Divisione Alpina Cuneen-

se, Trofeo dedicato al cap. magg. Ca. Sc. Giorgio Langella. Infatti dopo un consulto tra il responsabile dello sport sezionale Marco Agnello e i maestri di sci della stazione sciistica di Argentera si è convenuto di dover sospendere la manifestazione in quanto, a causa della neve che continuava a cadere intensamente, la gara avrebbe comportato dei pericoli per i concorrenti. Tutto ciò non ha però impedito di svolgere la cerimonia in onore ai Caduti che, come per gli anni passati, si è svolta presso il monumento di Bersezio. Presente un picchetto armato del 2° Reggimento e numerosi gli Alpini in armi che con la loro presenza hanno voluto ricordare il commilitone scomparso. Toccanti le parole



del Comandante del 2° Reggimento alpini, Col. Paolo Romanin e del Consigliere nazionale Antonio Franzà: entrambi hanno infatti ricordato il sacrificio della Cuneense in terra di Russia ed inoltre il Col. Romanin ha ringraziato gli Alpini della Sezione per la vicinanza al Reggimento e ha salutato gli astanti in vista del suo trasferimento in altra sede.

30° torneo di petanque Cav. Uff. Michele Menardo



Si è svolto sabato 4 febbraio presso la bocciofila caragliese il 30° torneo di petanque intitolato al Cav. Uff. Nichele Menardo.

Si sono classificati primi Adriano Allione e Valentino Debar mentre secondi Mario Musso e Giuseppe Veronese.

La coppa del Gruppo di Caraglio/Valle Grana è stata appannaggio del primo classificato Dario Aime.

Un ringraziamento affettuoso va a tutti i giocatori che hanno partecipato alla gara. Un caloroso grazie anche ai dirigenti della bocciofila per l'impegno e la disponibilità dimostrata per la buona riuscita della gara e infine un saluto e un grazie particolare alle famiglie Eandi e Mortarino per il loro contributo.

Il Capo Gruppo Carlo Re



protezione civile

Attività della Protezione Civile nel 2016



La Protezione Civile della Sezione di Cuneo ha effettuato durante l'anno 2016 con le sue cinque squadre multiruolo, la squadra sanitaria e la squadra cinofili varie attività sia di istituto che di addestramento che così si possono riassumere:

1) Partecipazione all'adunata nazionale di Asti con una squadra multiruolo che ha costruito un scivolo per accesso disabili, presso una scuola. Inoltre abbiamo fornito una squadra sanitaria, varie radio palmari per le trasmissioni, oltre un pulmino per il servizio d'ordine.

2) Esercitazione sezionale sulla collina della città di Busca per ripri-

stino sentieri, regimazione e messa in sicurezza di alvei fluviali.

3) Partecipazione all'esercitazione "Val Sangone Sicura" del Primo Raggruppamento ANA con volontari multiruolo, squadra cinofila, base radiomobile, personale di Segreteria.

4) Intervento per eventi calamitosi alluvionali presso il comune di Ceva, per giorni 7, con volontari di varie squadre, n. 2 idrovore e attrezzature varie.

5) Interventi vari nei comuni convenzionati (supporti alla viabilità ecc...).

6) Partecipazione in H24 al presidio del Coordinamento Provinciale

di Fossano per giorni 15.

7) Vari interventi per ricerca di persone scomparse con la partecipazione di volontari multiruolo e della squadra cinofili.

8) Partecipazione con uomini e mezzi, all'organizzazione del Campionato Nazionale ANA di mountain-bike, tenutasi a Boves.

9) Addestramenti: Corso per assistenza alla viabilità tenuto dal Comandante della Polstrada Cuneo con la partecipazione plenaria dei volontari di tutta l'Unità.

10) Corso di orienteering, svolto in più sessioni finalizzato alla ricerca di persone scomparse (lettura cartografica, uso dei dispositivi GPS, comportamenti operativi).

11) Corso sicurezza base per tutti i volontari, tenuto da personale autorizzato.

12) Corso per capisquadra della Regione Piemonte mirato alla sensibilizzazione, alla salute e sicurezza.

13) Corsi individuali specifici per uso defibrillatore.

14) Vari corsi organizzati dal CSV di Cuneo su progettazione Europea, reperimento fondi, ecc.

In totale l'unità ha fatto nel corso dell'anno oltre 12500 ore di lavoro al servizio delle varie comunità locali.

Il coordinatore sezionale Ugo Piero

La Protezione Civile a favore delle scuole

Giovedì 2 marzo 2017 il Coordinatore dell'Unità di Protezione Civile dell'Associazione Nazionale Alpini di Cuneo, Piero Ugo, accompagnato da due Volontari, il suo vice, sig. Marco Castellino, e il segretario, sig. Carlo Voarino, ha consegnato tre personal computer alla Scuola Media del Convitto Alpino di Stropo, nella Valle Maira.



protezione civile

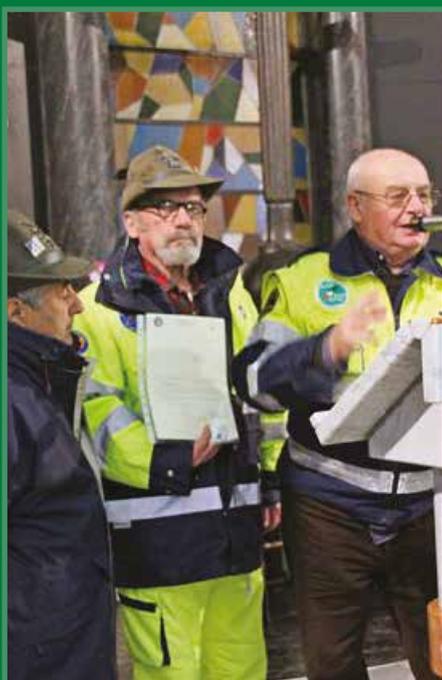


Il Convitto Alpino svolge un'attività meritoria nei confronti dei giovani della vallata, permettendo ai ragazzi di rimanere sul proprio territorio e non

doversi spostare nei centri di fondo valle, impoverendo l'attività del tessuto sociale dei residenti. L'ANA di Cuneo, pur essendo un'associazione d'arma, opera anche in ambito civile sul territorio con la sua Unità di Protezione Civile, che non rivolge esclusivamente la propria attività a difesa dell'ambiente, ma anche alla qualità di vita della popolazione locale. In quest'ottica, ha ritenuto di dotare il Convitto Alpino di Stropo di attrezzature informatiche per implementare i mezzi didattici e favorire l'uso delle nuove tecnologie da parte dei giovani, anche in località decentrate.

Santa messa di Natale 2016

Martedì 20 dicembre 2016 i volontari di tutte le squadre dell'Unità di Protezione Civile dell'Associazione Nazionale Alpini di Cuneo si sono ritrovati nella cappella della Casa del Mutilato, in Cuneo, per assistere alla Liturgia celebrata da Don Roberto Durbano, cappellano della Sezione. Anche quest'anno la celebrazione è stata partecipata e sentita. L'atmosfera



di amicizia e affiatamento ha fatto da sfondo ad una cerimonia colma di calore e raccoglimento. Al termine, prima della benedizione finale, è stata letta con commozione la Preghiera dell'Alpino. È seguito un momento istituzionale con la consegna di un attestato a conclusione dell'attività per raggiunti limiti di età, all'alpino Giuseppe Rovera (per gli amici Iot) della squadra di Caraglio Vallegrana.

Al caro Giuseppe, un sentito ringraziamento dell'Unità di Protezione civile di Cuneo, per gli anni dedicati al servizio dell'associazione. Al termine c'è stato lo scambio degli auguri e un brindisi al lavoro assiduo e instancabile svolto dai volontari nell'anno in corso.

Il coordinatore Piero Ugo

programma manifestazioni



POSIZIONAMENTO DELLA SEZIONE

4° SETTORE

Presumibile inizio sfilamento ore 11.20 (si sfilerà per 9)

Sezioni della Liguria, Sezione della Valle d'Aosta, Sezioni del Piemonte: CUNEO (sfila per prima del Piemonte) Mondovì,.....

Portarsi al seguito l'Alpino per la zona di ammassamento (la Sezione sarà ammassata in Viale Terza Armata) e leggere attentamente questa pagina. **IMPORTANTE:** trovarsi all'ammassamento entro le ore 10.30

Ordine di sfilamento della sezione (responsabile R. Perero)

1° GRUPPO:

- Cartello CUNEO
- Fanfara
- Vessillo sezionale scortato dal Presidente
- Vice Presidenti
- Consiglio Direttivo sezionale
- Striscione Divisione Alpina Cuneense
- Striscione Nowa Postojalowka
- Reduci di Russia
- Striscione Gruppo sportivo e Atleti
- Striscione Giovani
- Gagliardetti della Sezione in righe da nove

Responsabile inquadramento: Alpino Roberto Prandino

2° GRUPPO

Gruppi con divisa della Sezione (in righe da nove)

- Alpini della Langa
- Alpini d' OC
- Fanfara
- Alpini della Piana
- Alpini del Roero

Responsabile inquadramento: Alpino Marco Castellino

3° GRUPPO

Alpini della Sezione senza camicia sezionale (righe da nove)



PROGRAMMA

- 7 maggio** SAN MAURIZIO DI CERVASCA Apertura Sacratio
12/13/14 maggio Adunata Nazionale TREVISO
3/4 giugno MONTEU ROERO 18° Raduno Sezionale e del Roero
17/18 giugno CAVALLERMAGGIORE Raduno Alpini della Piana
16 luglio AISONNE 35° anniversario del Gruppo
22/23 luglio CERVASCA 7° Raduno Alpini d'Oc
6 agosto CHIUSA DI PESIO Raduno Intersezionale
16 agosto DRONERO Pellegrinaggio a Rocca La Meja
3 settembre S. MAURIZIO DI CERVASCA Raduno Reduci Div. Alpina Cuneense
10 settembre BERNEZZO 45° anniversario del Gruppo
1 ottobre SPINETTA Raduno del Gruppo a Madonna delle Grazie
7/8 ottobre SALUZZO Raduno del 1° Raggruppamento
15 ottobre SAN MAURIZIO DI CERVASCA Chiusura del Sacratio
23 ottobre MONZA Commissione sportiva
29 ottobre SANTA VITTORIA D'ALBA 50° anniversario del Monumento
5 novembre TARANTASCA 10° anniversario del Gruppo
19 novembre BORGIO SAN DALMAZZO Raduno del Gruppo
3 dicembre CONFRERIA/CERIALDO Raduno del Gruppo

Programma del Raduno del Roero

Il 2 -3 e 4 Giugno a Monteu Roero Roero si terrà il 18o Raduno Alpini del Roero e in concomitanza il 14o della Sezione A.N.A. Cuneo. Il comitato sta elaborando il programma che oltre al ricordo degli Alpini cuneensi sarà incentrato sul centenario del Primo Conflitto Mondiale. Monteu Roero ha dato i natali al Caporale Maggiore Antonio Vico medaglia d'argento al Valore Militare che il 25 Maggio 1915 al comando di un plotone di Alpini conquistò una postazione strategica presidiata dagli Austriaci. Al ritorno riferì al Comando la celebre frase "l'uma fait pulisia" in quanto parlava unicamente il piemontese. Quella frase fu assunta come motto dal Battaglione Dronero.

Venerdì 2 giugno alle ore 20.00 l'omaggio alla tomba di Antonio Vico e a seguire l'apertura della Mostra sul Centenario e di seguito letture, poesie, diapositive e canti del Primo Conflitto;

Sabato 3 Giugno Cerimonia alla Croce Luminosa di Montà e partenza della Fiaccola Alpina con sosta al Monumento di San Michele a Santo Stefano Roero, sosta alla Chiesa dei Tre Rivi ove la via d'accesso è intitolata ad Antonio Vico ed arrivo a Monteu al Parco della Rimembranza Onore ai Caduti.

Saluto delle Autorità ed esibizione dei ragazzi della Scuola primaria
Serata canora con la stella Alpina di Alba e Corale Sanstefanese.

Domenica 4 Giugno raduno dei partecipanti nell'area circostante il Cimitero con colazione per tutti gli intervenuti. Inizio sfilata per le vie del paese e arrivo al Monumento di fronte alla Chiesa Parrocchiale con resa degli Onori accompagnati dalle Bande musicali di Corneliano, Canale e Vezza d'Alba.

Dopo i saluti delle Autorità, Santa Messa e ammaina bandiera che chiuderà la parte ufficiale della manifestazione. A seguire il pranzo presso la Tensostruttura.

Delegati per l'assemblea di milano del 28 maggio:

Carlo Re - Roberto Prandino - Valerio Cavallo - Franco Bramardi - Luciano Civalleri - Juri Dotta - Matteo Galleano - Gianfranco Fabbri - Bruno Viglione - Luciano Davico - Raimondo Ambrogio - Luigi Costamagna - Romano Accigliaro - Pier Calo Gallo

GAVETTA

Dai Gruppi:

. Dronero	€ 20,00
. Beinette	€ 20,00
. Marene	€ 20,00
. Borgo San Dalmazzo	€ 130,00
. Genola	€ 20,00
. Boves	€ 40,00
. Santa Vittoria d'Alba	€ 20,00
. Bra	€ 60,00
. Rodello	€ 20,00
. Dogliani	€ 40,00
. Narzole	€ 40,00
. Madonna dell'Olmo	€ 50,00
. Cavallermaggiore	€ 40,00
. Busca	€ 20,00
. Alba	€ 20,00
. Bossolasco	€ 80,00
. Dronero	€ 20,00
. Ceretto di Costigliole	€ 20,00
. Montaldo Roero	€ 30,00
. Sanfrè	€ 20,00
. Spinetta	€ 40,00
. Caraglio	€ 60,00
. Vezza d'Alba	€ 40,00
. Montà	€ 20,00
. Pocapaglia	€ 20,00
. Tarantasca	€ 21,00
. Murazzo	€ 20,00
. Murello	€ 20,00
. Vignolo	€ 20,00

Dai Soci

. Ramella	€ 5,00
. Giuseppe Tallone	€ 20,00
. Bruno Degioanni	€ 20,00

news brevi

Il giorno 4 novembre 2016 il Gruppo di Roccavione ha commemorato l'anniversario della Vittoria unitamente al Reduce di Russia Alpino Michele Vola, classe 1922, Croce al Merito di Guerra/Medaglia d'Argento. Nella foto insieme ad alcuni Alpini del Gruppo.



Il Gruppo di Borgo San Dalmazzo ha provveduto a rinnovare il proprio direttivo organizzando una breve cerimonia. Nessun Gruppo era stato invitato poiché si è ritenuto che il raduno degli Alpini d'Oc avesse abolito i raduni di Gruppo. Dopo una breve sfilata per le vie del paese, con deposizione di un omaggio floreale al monumento ai Caduti, Santa Messa in parrocchia di San Dalmazzo con la presenza del Comandante del 2° Reggimento, Col. Paolo Romanin, e di numerosi Soci. In altra pagina del giornale i risultati delle votazioni.



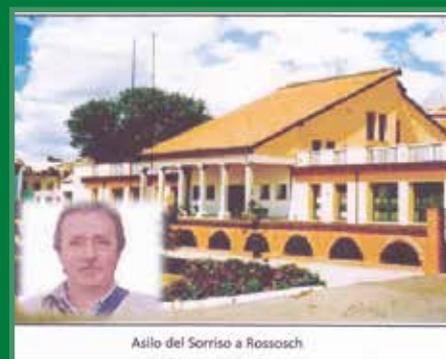
Il giorno 17 gennaio i Gruppi di Cuneo Centro e Borgo San Dalmazzo hanno voluto ricordare i 100 anni della nascita di Don Rinaldo Trappo e i 74 anni dell'inizio della ritirata di Russia. Presenti alla Santa Messa, che si è svolta nella Chiesa di Santa Croce a Borgo San Dalmazzo, il Presidente del Memoriale Divisione Alpina Cuneense Aldo Meinero, il Consigliere Nazionale Antonio Franza, il Ten. Col. Luca Bandoni in rappresentanza del Comandante del 2° reggimento alpini e numerosi Alpini. La Messa è stata celebrata dal cappellano sezionale Don Roberto Durbano mentre la Preghiera dell'Alpino è stata recitata dal Ten. Col. Bandoni.



Ciao Beppe, gli Alpini di Narzole, addolorati per la tua prematura scomparsa, ti ricorderanno sempre per la bontà e generosità che hanno contraddistinto la Tua vita e che hai ulteriormente dimostrato, prestando volontariamente

la Tua opera di esperto idraulico nella costruzione dell' "Asilo del Sorriso" a Rossosch, in Russia, dal 17 aprile al 5 maggio del 1993.

Il Capo Gruppo e tutti i Soci del Gruppo in ricordo di Beppe Ciravegna



Il gruppo alpini di Bra, in collaborazione con il Comune, sabato 18 febbraio, ha organizzato una cena solidale con pasta all'amatriciana, nella mensa comunale di via Montegrappa (ex caserma Pellizzari). Il sindaco Bruna Sibille ed il capo gruppo Carlo Cogno hanno ringraziato i partecipanti (più di 200) per la loro solidarietà. Il ricavato, tramite la sezione di Cuneo, verrà trasmesso all'ANA nazionale per contribuire alla ricostruzione.



Da Pare 'n Fieul: In occasione della gara di slalom gigante ad Argentera (poi annullata per le avverse condizioni meteo) era anche presente il 1°

Mar. Lgt. Gianpiero Grenna con suo figlio Alp. Vfp1 Nicholas. La tradizione continua: peccato che la gara non si sia potuta disputare perché avremmo visto il papà sfidare il proprio figlio (o viceversa).



Si è svolto a Biella nei giorni 25 e 26 marzo il 21° CISA (Convegno Itinerante della Stampa Alpina) il cui tema

di discussione quest'anno era " Il Servizio militare come fonte di sicurezza di sé". Nelle due giornate è emerso il fatto che è giusto il volontariato nelle Forze Armate, vista la tecnologia dei vari armamenti, ma sarebbe opportuno anche avere una forza di leva, in



una percentuale da stabilire, leva della durata di 6/8 mesi da impiegare principalmente come servizio civile (terre-

moti, alluvioni, ecc.). Si avrebbe nello stesso tempo un controllo sanitario sui giovani ed una migliore educazione visto che, allo stato odierno delle cose, la famiglia e la scuola latitano.

Alla data del 31 dicembre 2016 e alla data di andare in stampa del giornale si fa presente che i seguenti Gruppi: San Rocco Castagnaretta, Marene, Narzole, Demonte, Savigliano, San Sebastiano, Santo Stefano Roero, Dogliani, Genola, Borgo San Dalmazzo, Vaccheria, Santa Vittoria, Murazzo, Bra, Neviglie, Cervere, Diano d'Alba, Montà e Levaldigi hanno contribuito, con la somma di € 13.270,00, alla ricostruzione delle zone terremotate del Centro Italia. La somma è stata inviata alla Sede Nazionale.

felicitazioni

Felicitazioni vivissime al Socio Giuseppe Tallone, del Gruppo di Borgo San Dalmazzo, e Signora Irma per i 60 anni di matrimonio.



Il Gruppo di Bossolasco porge le più vive felicitazioni e auguri alle nuove vite e alla nuova famiglia: al Socio Piercarlo Brocardo con Ginetta per la nascita del nipotino Lorenzo il 22 agosto; al Socio Daniele Abbona con Roselda per la nascita del nipotino Samuele il 26 agosto; al Socio Claudio Albarello per la nascita della nipotina Emma il 12 settembre; al Socio Natalino Giordano con Clara per la nascita della nipotina Rebecca il 24 ottobre e infine al Socio Daniele Abbona con

Roselda per il matrimonio del figlio Andrea con Eleonora il 24 luglio.

Il Gruppo di Narzole porge sinceri auguri e felicitazioni al Socio Ernesto Torta e Signora Silvia per il 60° anniversario di matrimonio e ai Soci Roberto, Elio e Germano Taricco e rispettive consorti per il loro 50° anniversario di matrimonio.

Tante vive felicitazioni al Socio Bruno Degioanni, del Gruppo di Vinadio, per essere diventato nonno di Tommaso.



Il Gruppo di Aisone porge i migliori auguri al Socio Mauro Giordanetto e famiglia per la nascita del nipotino Francesco e auguri e felicitazioni al Socio Salvatore Cocco e consorte e alla nonna Rosanna (amica del Gruppo) per la nascita del piccolo Cristian.

Gli Alpini e Amici del Gruppo di Demonte porgono le più vive felicitazioni a papà Luca Maurino e al nonno Michelangelo Cometto per la nascita di Pietro e anche le più vive felicitazioni al Socio Gian Magno Menardo per la nascita del figlio Stefano.

Gli Alpini e amici degli Alpini gruppo ANA Murello esprimono le loro felicitazioni all'alpino Luca Giacosa e mamma Michela per la nascita di Tommaso e al nonno Alpino Luigi Costamagna; all'alpino Piero Luino per la nascita della nipotina Zoe e al socio aggregato Andrea Iaculo per la nascita della nipotina Vittoria.

Il Gruppo Alpini di Castiglione Tinella porge i migliori auguri al Socio Francio Dogliotti per la nascita del nipotino Cristian.

Il Gruppo Alpini di Riforano porge i più cari auguri all'Alpino Attilio Bosio e Signora per i 50 anni di matrimonio



ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI
Sezione di CUNEO
PROTEZIONE CIVILE ONLUS
Sede: Via Cesare Battisti 10 12100 CUNEO

Aiuta i tuoi volontari

**PREMIA LA SOLIDARIETA'
con il 5 x 1000 dell'IRPEF**



Anche quest'anno, nella dichiarazione dei redditi, oltre all'8 per mille (a favore dello Stato, della Chiesa Cattolica, ecc.) è possibile destinare un ulteriore 5 per mille all'ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI. L'indicazione può essere fatta da chiunque, alpino o non alpino. L'utilizzo del contributo proveniente dal cinque per mille sarà dedicato alla Protezione civile dell'Associazione A.N.A. Sezione di CUNEO. Apponendo la tua firma nell'apposita casella dei vari modelli per la denuncia dei redditi (*vedi esempio sotto riportato*) e specificando il numero di codice fiscale "80017580046" premi la solidarietà ed aiuti i tuoi volontari di **PROTEZIONE CIVILE A.N.A. Sezione di Cuneo.**



**FAI UNA SCELTA CHE NON TI COSTA NULLA !!!!!
Grazie per la tua sensibilità.C**

IL PRESIDENTE
Mario LEONE

IL COORDINATORE P.C.:
950 Piero

rinnovo cariche sociali

GRUPPO DI CERVERE

Capo Gruppo Onorario: Antonio Cav. MILANESIO

Capo Gruppo: Lorenzo GAVEGLIO

Vice Capi Gruppo: Federico SURRA, Dario SEVEGA

Segretario: Giovanni MARENCO

Alfieri: Bruno MILANO, Tommaso DE CARLO

Consiglieri: Gian Piero RINERO, Franco MILANESIO, Michele BOSIO, Lorenzo GAVEGLIO (Grinzano), Bartolomeo SCARZELLO, Michele FAVOLE

Revisori dei Conti: Massimo RINALDI, Gian Luca TESTA

Rappresentanti Soci Aiutanti: Mario SACCO, Flavio BRIZIO

GRUPPO DI BORGO SAN DALMAZZO

Capo Gruppo: Ezio GIORDANENGO

Vice Capo Gruppo/Tesoriere: Gianfranco FABBRI

Revisore dei Conti/Segretario: Giuseppe BERNARDI

Alfiere: Luciano MATTALIA

Addetto ala sede: Giuseppe DALMASSO

Rapporti con Alpini d'OC: Secondo GIORDANO

Consiglieri: Gianpaolo BERETTA, Alberto IMBERTI

GRUPPO DI ENTRACQUE

Capo Gruppo: Dario AUDISIO

Segretario: Enrico AUDISIO

Tesoriere: Mauro AUDISIO

Consiglieri: Antonino AUDISIO, Giorgio CAVALLO, Massimo CHIAROTTO, Mauro PAROLA, Luigi GIRAUDO, Sebastiano GHIGO

GRUPPO DI DIANO D'ALBA

Capo Gruppo: Valerio SERVETTI

Vice Capo Gruppo: Stefano ALLASIA

Segretario: Marco ARIONE

Consiglieri: Gerardo ALOISI, Salvatore AMATO, Renzo CASTELLA, Pietro BONGIOVANNI, Giuseppe FIORE, Lorenzo OLIVERO, Pasquale PARUSSA, Elio PONZONE

GRUPPO DI MONTELUPO ALBESE

Capo Gruppo: Carlo BERRUTO

Vice Capo Gruppo: Oreste SOBRERO

Segretario/Tesoriere: Valter ARIONE

Alfieri: Valerio TORRENCO, Fabrizio BONA

GRUPPO DI SAN ROCCO CASTAGNARETTA

Capo Gruppo Onorario: Giuseppe FALCO

Capo Gruppo: Paolo MONACO

Vice Capo Gruppo Vicario: Piero BRIZIO

Vice Capo Gruppo: Emilio CASTELLA

Tesoriere: Mattia STINGI

Segretario: Roberto PRANDINO

Consiglieri: Bruno BASSO, Cristian BERTOLINIO, Franco BRAMARDI, Mario CARLETTO, Luca FISSOLO, Mario GARNERO, Aldo GHIBAUDO, Marco GIORDANO, Roberto GIORDANO, Francesco NAPOLI

GRUPPO DI LIMONE PIEMONTE

Capo Gruppo: Fedele GERTOSIO

Vice Capo Gruppo: Bartolomeo MARRO

Segretario: Luciano GIORDANO

Alfiere: Giovanni VIALE

Consiglieri: Stefano BELLONE, Marco PELLEGRINO, Erik TOMATIS

GRUPPO DI GAIOLA

Capo Gruppo: Livio UGUES

Vice Capo Gruppo: Stefano BRUNA

Segretario: Flavio GUIDOBONI

Alfiere: Matteo BARALE

Consiglieri: Oreste BARALE, Pier Aldo BARALE, Walter BARALE, Walter GIORDANENGO, Davide GIRAUDO, Ilario MATTONE, Mario ORSO

GRUPPO DI MADONNA DELL' OLMO

Capo Gruppo: Romano MARABOTTO

Vice Capo Gruppo: Aldo ALBERTI

Segretario/Tesoriere Collegamento con Sezione: Eraldo DEGIOANNI

Addetto Attività culturali: Lorenzo GIRAUDO

Contatti con organizzazioni Madonna dell'Olmo: Secondo CAVALLERA

Addetto comunicazioni stampa e informative a Soci e Amici: Guido DUPUIS

Addetti alla cucina: Roberto RICCA, Claudio BECCARIA, Corradi MENARDI

Revisori dei Conti: Corrado MENARDI, Renato PAROLA

Addetti alla logistica e mantenimento Sede: Renato PAROLA, Giampietro TARICCO

GRUPPO DI SOMMARIVA DEL BOSCO

Capo Gruppo: Vincenzo ALASIA

Vice Capi Gruppo: Dario ABRATE, Piero OLIVERO

Segretari: Giacomo NICOLA, Claudio VAIRA

Cassiere: Vittorino TAVELLA

Revisori dei Conti: GALVAGNO E., CHIAVAZZA M., GIORDANO F.

Rappr. Consiglio del Roero: Clemente APPENDINO, Giuglio BORIO

Alfiere: Luigi GALLO

Consiglieri: Primo RACCA, Beppe ABRATE, Franco RACCA, Giovanni GASTALDI, Giovanni CHIAVAZZA, Stefano GIORDANO

Rapporti col Comune: DIREZIONE

GRUPPO DI DRONERO

Capo Gruppo Onorario: Giuseppe GARNERONE

Capo Gruppo: Mario RIBERO

Vice Capo Gruppo: Roberto ROVERA

Segretario: Riccardo OCCELLI

Alfiere: Mario RINAUDO

Cerimoniere: Ermanno CHIARI

Capo Squadra P.C.: Roberto ROVERA

Consiglieri: Roberto ISOARDI, Ilario MARINO, Ivo TALLONE, Alessandro MANDRILE, Franco BOTTERO, Antonio ABELLO, Diego ROVERA

GRUPPO DI CERVASCA

Capo Gruppo: Matteo GALLEANO

Vice Capo Gruppo: Giuseppe RENAUDO

Tesoriere: Uberto GASPARI

Alfiere: Giovanni ARMANDO

Consiglieri: Gianni COMBA, Graziano MASSA, Silvio RABBIA, Gianpaolo BELLINO, Angelo GONDOLO, Gianpiero BRONDELLO, Mario RENAUDO, Raimondo VALLATI, Piero AIMAR

GRUPPO DI LEVALDIGI

Capo Gruppo: Lanfranco TOMATIS

Vice Capo Gruppo: Raimondo AMBROGIO

Alfiere: Lorenzo BRIZIO, Bruno VIGLIONE

Consiglieri: Oliviero ARIAUDO, Luigi COSTAMAGNA Mario CRAVERO, Luciano DAVICO, Bartolomeo VIGLIONE

GRUPPO DI AISONE

Capo Gruppo Onorario: Eligio PORRACCHIA

Capo Gruppo: Marco AGNELLO

Vice Capi Gruppo: Mario DEGIOANNI, Sergio FALCO (Delega Sport)

Segretario: Roberto PORRACCHIA

Consigliere Onorario: Piero TROCELLO

Consiglieri: Fulvio GIORCELLI, Emanuele PORRACCHIA, Adriano TROCELLO

GRUPPO DI BEINETTE

Capo Gruppo: Ezio GIAVELLI

Vice Capo Gruppo: Lorenzo TASSONE

Segretario: Giuseppe MURATORE

Vice Segretario: Giuseppe GARELLI

Revisori dei conti: Roberto TONELLI, Aldo DUTTO

Alfiere: Marino GARELLI, Pietro ROSSI, Franco CASTELLINO, Luciano VACCHINO

Consiglieri: Andrea CASTELLINO, Flavio LUCCHINO, Sebastiano CURTI

condoglianze

IL Gruppo Alpini di Confreria Cerialdo, porge sentite condoglianze al socio Alpino Corrado Impastato e ai famigliari tutti per la prematura perdita del caro papà Francesco.

Il Gruppo di Castiglione Tinella porge sentite condoglianze ai famigliari per la perdita dell' Alpino Vittorio Manzo

Il Gruppo Alpini di Riforano porge le più sentite condoglianze alla moglie dell' Alpino Vittorio Viara; all' Alpino Stefano Viale per la perdita della moglie Anna Maria e all' Alpino Mauro Bruno per la perdita del papà Giuseppe.

Il Capo Gruppo unitamente al Consiglio Direttivo di Gruppo ed a tutti i Soci Alpini ed Amici degli Alpini del Gruppo di Vignolo rinnova ai famigliari le più sentite condoglianze per la scomparsa del Socio Alpino Riccardo Aime.



ALPINI ANDATI AVANTI



Alpino
Giacomo Brignone
5.01.1934 – 2.01.2017
Gruppo di Spinetta



Alpino
Vittorio Mina
11.12.1937 – 2.11.2016
Gruppo di Beinette



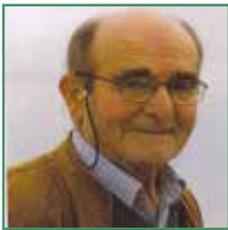
Alpino
Alberto Barge
4.05.1932 – 5.04.2016
Gruppo di Marene



Alpino
Bartolomeo Fisso
2.10.1940 – 22.07.2016
Gruppo di Marene



Alpino
Pietro Bosio
6.07.1929 – 8.09.2016
Gruppo di Marene



Alpino
Lorenzo Cravero
26.10.1942 – 8.12.2016
Gruppo di Genola



Alpino
Paolo Pattono
21.06.1956 – 19.01.2017
Gruppo di Boves



Alpino
Aldo Giribaldi
26.12.1915 – 22.11.2016
Gruppo di Rodello



Alpino
Giorgio Testa
17.10.1943 – 4.12.2016
Gruppo di Bra



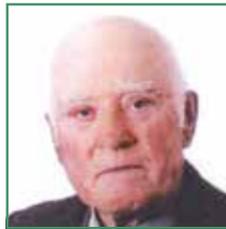
Alpino
Giacomo Gallizio
10.10.1926 – 2.01.2017
Gruppo di Bra



Alpino
Beppe Testa
11.04.1938 – 4.01.2017
Gruppo di Bra



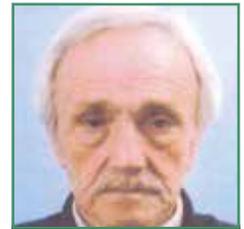
Alpino
Oreste Riccardo
24.02.1931 – 25.12.2016
Gruppo di
Santa Vittoria d'Alba



Alpino
Francesco Gabutti
13.09.1929 – 13.01.2017
Gruppo di Dogliani



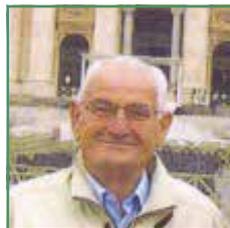
Socio Aggregato
Caterina Rinaldi
23.08.1924 – 16.11.2016
Gruppo di Narzole



Socio Aggregato
Giuseppe Ciravegna
17.02.1949 – 29.10.2016
Gruppo di Narzole



Alpino
Bernardino (Dino) Lavalle
31.10.1944 – 28.01.2017
Gruppo di
Ceretto Costigliole



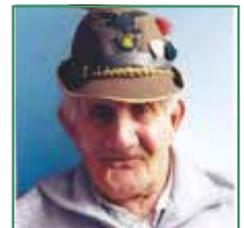
Alpino
Costanzo Curiotto
26.11.1942 – 23.01.2017
Gruppo di Cavallermag-
giore



Alpino
Carlo Toscano
15.08.1933 – 26.10.2016
Gruppo di Bossolasco



Alpino
Domenico Armando
1946 – 17.12.2016
Gruppo di Busca



Alpino
Natale Previotto
6.01.1930 – 24.10.2016
Gruppo di Bossolasco



Alpino
Camillo Rolfo
24.08.1943 – 25.10.2016
Gruppo di Bossolasco



Socia Aggregata
Rosa Sibona
ved. Travaglio
7.08.1925 – 31.12.2016
Gruppo di Bossolasco



Alpino
Guido Raballo
5.04.1934 – 15.01.2017
Gruppo di Alba



Alpino
Giovanni Reinero
4.11.1953 – 14.01.2017
Gruppo di Sanfrè



Alpino
Maurizio Barbero
21.05.1939 – 27.09.2016
Gruppo di Dronero



Alpino
Guido Belliaro
22.09.1936 - 6.02.2017
Gruppo di Dronero



Alpino
Quinto Degiovanni
13.11.1937 - 5.03.2017
Gruppo di Dronero



Alpino
Giuseppe Chiapello
13.07.1943 - 24.03.2017
Gruppo di Dronero



Alpino Reduce di Guerra
Michele Stoppa
12.07.1922 - 28.11.2016
Gruppo di Tarantasca



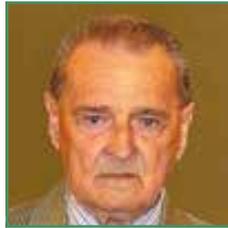
Alpino Reduce di Russia
Giuseppe Berardo
31.03.1922 - 3.02.2017
Gruppo di Tarantasca



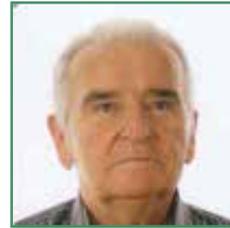
Alpino
Pietro Capra
19.1.1922 - 13.02.2017
Gruppo di Pocapaglia



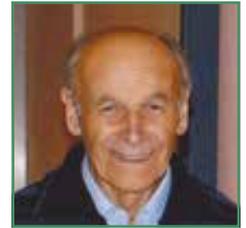
Alpino
Giovanni Battista Casetta
24.09.1934 - 27.02.2017
Gruppo di Montà



Socio Aggregato
Aldo Marcellino
29.06.1930 - 2.11.2016
Gruppo di Zezza d'Alba



Alpino
Giovanni Scoffone
26.02.1937 - 24.02.2017
Gruppo di Zezza d'Alba



Alpino
Renato Politano
28.05.1938 - 16.02.2017
Gruppo di
Caraglio/Valle Grana



Alpino
Giovanni Battista Golè
5.03.1936 - 9.12.2016
Gruppo di
Caraglio/Valle Grana



Alpino
Giacomo Trabucco
1930 - 21.03.2017
Gruppo di Murazzo
Fondatore del Gruppo



Alpino
Luciano Peano
12.05.1942 - 7.03.2017
Gruppo di Boves



Alpino
Clemente Gatti
8.05.1940 - 5.03.2017
Gruppo di Dogliani



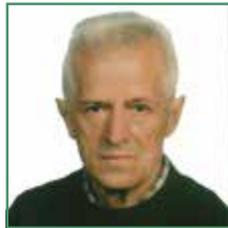
Alpino
Giovanni Milanesio
12.09.1930 - 27.02.2017
Gruppo di Murello



Alpino Reduce di Russia
Paolo Cavallero
23.12.1922 - 19.11.2016
Gruppo di Guarene



Socio Aggregato
Guido Manzone
29.06.1969 - 15.01.2017
Gruppo di Spinetta



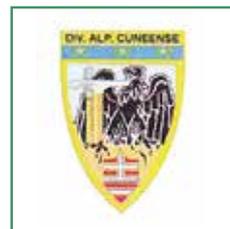
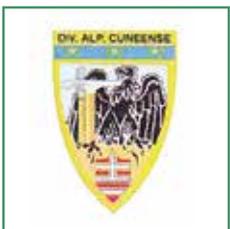
Alpino
Riccardo Aime
1937 - 23.12.2016
Gruppo di Vignolo



Alpino
Masino Rossi
18.05.1938 - 22.03.2017
Gruppo di Caraglio



Alpino
Riccardo Rebaudengo
1944 - 2017 Gruppo di
Demonte





Stampato gratuitamente grazie al CSV Società Solidale